ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32, Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.

Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Francar non Restar

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

ESPOSIZIONE

(17 giugno).

PER OGGI

Esposizione generale. Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Tassa d'ingresso prima delle ore 10 L. 2, dopo le ore 10 L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Concerto strumentale dalle ore 3 alle 6 pom. al Ristorante Europa.

Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso fino alle 10 ant. L. 2, dopo le ore 10 L. 1.

La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Elettricità. Apertura del recinto dell'Esposizione alle ore 8 pom. mediante il pagamento d'un biglietto da cent. 50. Apertura delle Gallerie dell'elettricità alle ore 8 1/2 pom. mediante pagamento di biglietto da L. 1 per tutti indistintamente. Il recinto e la Galleria d'elettricità saranno illuminate a luce elettrica.

Il Comitato

PER MERCOLEDI' 18 GIUGNO.

Esposizione generale. — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso prima delle ore 10 L. 2, dopo le ore 10 L. 1. La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Concerto d'organo dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pom. nella Galleria degli strumenti musicali.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Apertura dalle ore 8 ant. alle 6 pom. Prezzo del biglietto d'ingresso dalle 8 alle 10 ant. L. 2, dopo le ore 10 L. 1. La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Il Comitato.

Palermitani in Torino.

Sono giunti fra noi, per visitare la nostra Esposizione, gli allievi della Scuola d'applicazione degli ingegneri di Palermo.

Essi sono accompagnati dal loro direttore prof. Basile e dai professori della Scuola: Capitò, Pintacuda e Ricci, fecero già qualche visita all'Esposizione, e quest'oggi si sono recati in carovana a Superga.

La Commissione per le tariffe doganali.

Quest'oggi la Commissione governativa per le tariffe doganali, di cui fanno parte gli onorevoli Luzzatti, Zeppa, Damiani, il commendatore Ellena e l'avv. Maggiorino Ferraris, ha fatto una prima lunga visita alla nostra Esposizione; si soffermò maggiormente nella Galleria del Lavoro, dove era guidata dal comm. Villa, dal comm. Allasia, dagli ingegneri Andaglia, Votteri e Mercandi.

Domani continueranno le visite nella stessa Galleria ed in altre.

Vendita di Belle Arti.

Ieri (16) furono venduti i quadri n. 1956 di Moja Federico di Milano, *Il Viatico* (veduta delle gallerie a Venezia, effetto di notte), al signor E. Retale di Passy; ed il n. 203 di Berozzi Adolfo di Lodi, *L'Antenna*, ch'è fu acquistato dal signor Adolfo Wenner di Salerno.

Movimento statistico del 15 giugno.

Biglietti a pagamento da L. 1	n.	9,137
» » » 0 50	»	4,047
Azionisti, espositori, abbonati	»	11,365
Totale visitatori n.		24,549

Il Comitato.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 3ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

Fra madre e figlio.

PARIGI, 16, *ore 2,50 pom.*

Il duca di Lorsigny chiede al Tribunali che la duchessa, sua madre, venga sottoposta ad un consiglio giudiziario per sperpero di fortuna. La duchessa avrebbe speso due milioni in due anni.

(Agenzia Stefani).

Cairo, 16. — Vennero dati ordini per facilitare il ritiro della guarnigione di Dongola.

Londra, 16. — Il *Daily News* reca i punti principali dell'accordo tra l'Inghilterra e la Francia circa l'Egitto.

Le truppe inglesi resteranno fino al gennaio 1885, ammenochè l'Inghilterra creda di ritirarle prima; l'occupazione potrà prolungarsi se l'Inghilterra, appoggiata anche da una sola Potenza, la crede necessaria; il presidente della Cassa pubblica sarà sempre inglese ed avrà voto preponderante; il progetto del prestito di 8 milioni, nonchè le questioni della riduzione degli interessi del debito privilegiato unificato si riserveranno alla Conferenza. L'Inghilterra tratta ora colle altre Potenze.

È improbabile che Gladstone possa comunicare l'accordo al Parlamento avanti giovedì.

Pietroburgo, 16. — Il matrimonio del granduca Sergio colla principessa Elisabetta d'Assia si è celebrato secondo il programma.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Berlino: Bismarck è disposto a trattare colla Associazione internazionale del Congo e riconoscerla come Stato indipendente.

Lo *Standard* ha da Vienna: La Serbia si dice pronta ad accettare l'accomodamento colla Bulgaria che i tre Imperi le propongono. Si attende la stessa risposta da Sofia.

Bruxelles, 16. — Il *Journal de Bruxelles* annunzia che il re ha firmato stamane il decreto di nomina del Ministero: Malou presidenza e finanze, Bernaert agricoltura, Jacobs interno, Woeste giustizia, Moreau esteri, Pontus guerra, Vandenpeereboom ferrovie, poste e telegrafi. Il Ministero dell'istruzione è soppresso e riunito a quello dell'interno. Nulla vi è ancora di ufficiale circa lo scioglimento del Senato.

Ultimi dispacci

Allarmi nella Polizia inglese.

ROMA, 16, *ore 10,35 pom.*

Il *Moniteur de Rome* dice che, in seguito ai numerosi attentati dinamitici avvenuti in questi giorni, e dietro avviso della Polizia inglese, la Questura fece pervenire al Vaticano un avviso nel quale raccomanda di vegliare l'interno di San Pietro.

Frattanto la Polizia nel Borgo di San Pietro venne accresciuta considerevolmente.

ROMA, 16, *ore 9,45 pom.*

Nomine al Consiglio di Stato

La *Rassegna* dice:

« Siamo assicurati che nell'ultimo Consiglio dei ministri si decise di nominare consiglieri di Stato:

« Semmola, direttore superiore dei culti al Ministero di grazia e giustizia;

« Casorati, consigliere alla Corte d'appello di Milano;

« Manzolani, referendario al Consiglio di Stato. »

Robilant parte per Torino.

L'ambasciatore italiano a Vienna, conte Di Robilant, parte questa sera alla volta di Torino.

Egli ebbe oggi un colloquio col ministro Mancini, col quale s'intrattenne a discorrere sulla quistione della politica estera, ricevendo speciali istruzioni per il ritorno alla sua residenza.

Nomine accademiche.

Il cardinale Jacobini venne nominato protettore dell'Accademia teologica in sostituzione del cardinale Di Pietro.

Progetti agli Uffici.

Domani verrà esaminato negli Uffici il progetto relativo all'impianto graduale di Uffici telegrafici nei Mandamenti e nei Comuni di frontiera che ne sono privi.

Consiglio di ministri.

Oggi al tocco ebbe luogo un nuovo Consiglio di ministri, i quali intervennero poi alla seduta della Commissione ferroviaria per dare degli schiarimenti intorno alle Convenzioni ferroviarie.

Le Convenzioni nella Commissione.

Nella seduta antimeridiana vennero approvati gli art. 43 e 45 del progetto ministeriale.

Coll'art. 43 si approvò pure l'aggiunta dell'on. Baccarini riguardante la penalità da infliggersi alle Società per i biglietti di favore abusivamente rilasciati.

L'art. 46 venne sospeso in seguito ad osservazioni di *Zanardelli*.

Il *Presidente* disse che era giunto il momento di discutere quelli rimasti sospesi.

Comunicò poi la proposta di Tajani, assente, di ridurre il periodo del contratto ad anni 30, cioè diviso in due periodi di 15 anni ciascuno.

Rubini propose invece che il periodo stesse sia di 20 anni, di 10 in 10.

Seismit-Doda finalmente propose che la durata del contratto sia di 10 anni, in 2 periodi di 5 ciascuno.

Venne stabilito di udire in proposito i ministri.

Nella seduta pomeridiana intervennero i ministri *Depretis, Genala e Magliani*.

Genala dichiarò che, per quanto riguarda la designazione della sede, sarebbe meglio lasciarla indeterminata.

Circa l'articolo 5°, che si riferisce al Consiglio d'Amministrazione, fu chiesto perchè non si ammettesse la prevalenza dell'elemento governativo.

Genala rispose dimostrando la sovercchia responsabilità a cui andrebbe incontro il Governo.

Baccarini dimostrò come, così operando, si abdicava all'autorità governativa, e rilevò l'inutilità degli ispettori del Governo, citando ad esempio le Ferrovie Meridionali

Seismit-Doda chiese perchè, mantenendosi i commissari, fosse stata soppressa la spesa relativa a carico della Società.

Genala rispose: Perchè, essendo con le reti dell'Alta Italia e delle Romane esercite dal Governo, la spesa non esisteva (!!!)

Circa la durata, la votazione rimase sospesa

Rimasero altresì sospesi gli articoli 7, 13, 16, 18.

Circa l'articolo 39, esso pure rimasto sospeso, *Seismit-Doda* richiese il perchè dell'esonero dal dazio consumo delle linee ferroviarie e delle stazioni dipendenti.

Magliani diede schiarimenti sull'articolo 40.

Baccarini interrogò circa l'esonero della tassa registro.

Magliani citò le ferrovie Meridionali, che sono esenti da tale tassa

Circa l'art. 46, riflettente la data dell'entrata in vigore del contratto, furono risolti alcuni dubbi, ed indi furono richiesti Depretis e Genala intorno alla proposta del gruppo di banchieri inglesi.

Depretis cercò di giustificare l'operato del Ministero, e *Genala* diede qualche spiegazione relativamente alle lettere da lui scritte in proposito.

Baccarini allora soggiunse che agli associati inglesi erano altresì la ditta Treves, Giovanelli e Franchetti, capitalisti notissimi.

Seismit-Doda chiese a Magliani alcune spiegazioni intorno alla triplice qualità di emissioni d'obbligazioni.

Maffi interrogò lo stesso Ministro sull'avvenire degli operai del Granili e Pietrarsa, nonchè sulla promiscuità della linea Milano-Chiasso.

Genala dichiarò di non poterai fare innovazione di sorta sull'art. 18.

Dopo ciò fu sciolta la seduta.

Per la discussione delle Convenzioni.

Corrono varie versioni intorno le Convenzioni ferroviarie; dicesi fra l'altro che il Ministero indurrà perchè sia ne offrotti la discussione; altri asseriscono che si terrà seduta quotidianamente, ed altri finalmente che Depretis discuta sulla sola parte riguardante le tariffe aumentate

Processo Misdea.

Nel processo Misdea, in grado d'appello, l'avvocato fiscale conclude instando per la conferma della pena di morte.

Domani si pronunzierà il verdetto.

La sentenza si eseguirebbe entro ventiquattr'ore.

ROMA, 17, *ore 10 ant.*

Questione Marocchina

Continua un vivo scambio di telegrammi fra i Gabinetti di Roma e di Berlino a proposito della quistione del Marocco.

Congresso dei Reduci.

Nella seduta di ieri il Congresso dei reduci approvò lo statuto per la federazione delle Società dei reduci italiani.

Stamane il Congresso chiuderà i suoi lavori.

Il bilancio dell'entrata.

Il bilancio d'entrata, che sarà tra breve presentato alla discussione della Camera, reca le seguenti cifre.

Le entrate ordinarie effettive per l'anno finanziario 1884-85 si presume ascenderanno a 1342 milioni, secondo il progetto della Commissione, mentre, secondo il progetto del Ministero ascenderebbero solo a 1340 milioni.

Le partite di giro ascendono a lire 92,343,000.

Le entrate straordinarie ammontano a L. 7,600,000

Il movimento di capitali è di 49 milioni

Le entrate per le costruzioni ferroviarie ammonta a L. 71,800.

Fra entrate ordinarie e straordinarie, escluse le partite di giro, il bilancio si chiude nella cifra di 1,468,200,000 lire secondo il progetto del Ministero, e in L. 1,470,631,000 secondo la proposta della Commissione

I funerali del generale Serpi.

FIRENZE, 16, *ore 8,20 pom.*

Oggi, alle ore 7 pom., ebbero luogo i funerali del tenente generale dei Carabinieri Reali, a riposo, cav. Serpi, morto ieri.

Vi presero parte numerose rappresentanze dell'esercito, comandato dal maggior generale Devecchi-Pollati, comandante della brigata Re (1° e 2° reggimento fanteria)

Seguiva il feretro il tenente generale Bocca, comandante della divisione militare, ed altri generali, nonchè un lungo corteggio di borghesi ed ufficiali di varie armi e la *Confraternita della misericordia* di cui l'estinto era socio

Convenzione letteraria.

BERLINO, 17, *ore 10,40 ant.*

Il Consiglio federale (Bundesrath) autorizzò il Governo imperiale a conchiudere una convenzione letteraria con l'Italia

BERLINO, 16, *ore 11,8 pom.*

Libertà telegrafica in Italia!

Il *Berliner Tageblatt* si lagna perchè il Governo italiano confiscò un dispaccio speditogli dal suo corrispondente romano sulla questione marocchina.

In tale dispaccio era detto che la Francia propose al Governo di re Umberto di annettersi la Tripolitania, ma che Mancini vi si oppose, e che perciò la posizione del ministro italiano è scossa.

Nota. — Questa notizia del foglio berlinese si accorda con quanto scrisse la *Tribuna* e colla notizia contenuta in un telegramma speditoci il 15 corrente dal nostro corrispondente romano, una che, per ordine del *superiore Governo*, veniva intercettata.

Arresto d'una regicida.

La polizia prussiana arrestò ad Elberfeld, città della Prussia renana, una donna testè giunta d'America allo scopo di attentare alla vita del vecchio imperatore Guglielmo. Questa donna portava seco quattro cartuccie di dinamite che vennero sequestrate.

La sovvenzione di Vittorio Napoleone.

Ultimamente i giornali dicevano che il Re d'Italia era quello che aveva fissato una rendita di 50,000 lire al principe Vittorio Napoleone, affinchè questi fosse in grado di vivere separato da suo padre, di cui non condivide le idee.

La verità invece è che l'imperatrice Maria Anna d'Austria, morta poco tempo fa, legò al principe Vittorio una rendita annua di 40 mila fiorini, provenienti dal patrimonio del duca di Reichstadt — il figlio di Napoleone I — e che esso aveva ereditato dal defunto suo marito l'imperatore Ferdinando I

PARIGI, 17, *ore 8,35 ant.*

Contro Montecarlo.

Il Casino da ginoco di Montecarlo, nel principato di Monaco, è seriamente minacciato

Il presidente del Ministero francese, Ferry, ricevendo, da una Commissione di senatori, una petizione contro i giuochi d'azzardo, promise di occuparsi seriamente della chiusura del Casino di Montecarlo

Dinamitisti in Italia.

La polizia inglese avvisò quella italiana che diversi pericolosi dinamitisti erano partiti dall'Inghilterra per alla volta di Roma.

(Agenzia Stefani).

Berlino, 16. — Si annunzia prossima la pubblicazione di un notevole lavoro sotto il rapporto politico e militare, scritto da un ex-militare, intitolato: *Le forze militari dell'Italia*. Esamina l'importanza della forza dell'esercito italiano per un'alleanza colla Germania e contiene molti apprezzamenti favorevoli politico-militari.

Londra, 16. — La *Pall Mall Gazette* pubblica, sotto riserva, che l'Inghilterra spedì alla Porta una nota che dice di ritirare l'invito fattole di spedire delle truppe nel Sudan, avendo la Porta lasciato passare il tempo. L'Inghilterra non permetterà che si spedisca un solo soldato turco nel Sudan. La nota dichiara inoltre che la Porta deve accettare la Conferenza e la base finanziaria soltanto, o la Conferenza si riunirà senza la Turchia. Il tuono della nota è poco amichevole.

Cairo, 16. — Il Madhi scrisse una lettera che nomina il governatore di Dongola l'emiro di questa Provincia. Il Madhi dichiara che se la spedizione turca nel Sudan avrà luogo, la vincerà prontamente. Il governatore comunicò la lettera a Nubar-pascià.

Berlino, 16. — Il Bundesrath ha approvato la conclusione della convenzione letteraria coll'Italia.

Aden, 16. — È giunto Hewett.

Parigi, 16. — La Camera continuò la discussione del progetto sul reclutamento.

Il *Temps* ha da Londra: Oggi deve aver luogo lo scambio dei dispacci sull'accordo definitivo tra la Francia e l'Inghilterra. Si conferma che l'accordo si riferisce alla durata dell'occupazione inglese per tre anni, ed al controllo internazionale mediante l'estensione dei poteri della Commissione sul debito.

Contrariamente all'asserzione del *Daily News*, l'Inghilterra non potrà prolungare l'occupazione senza il consenso di tutte le Potenze. La questione della neutralizzazione del Canale di Suez formò oggetto di un accomodamento particolare tra la Francia e l'Inghilterra. L'accomodamento sarà sottoposto alla Conferenza, che si limiterà soltanto alle questioni finanziarie.

Ferry diresse al deputato Gaillot una lettera che dice che furono pagate finora ai danneggiati francesi in Egitto soltanto le indennità inferiori a L. 5000. Il pagamento delle indennità oltrepassanti le L. 5000 sarà subordinato alle soluzioni delle questioni finanziarie da sottoporsi alla Conferenza.

Londra, 16. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone conferma l'accordo colla Francia intorno alla questione egiziana, ma essere impossibile comunicarlo alla Camera prima che la Potenze lo abbiano esaminato. Annunzia che lo comunicherà alla Camera inglese.

Parigi, 17. — La Commissione del bilancio votò la soppressione delle cinque Facoltà di teologia cattolica a Parigi, Aix, Bordeaux, Lione e Rouen, e le due Facoltà protestanti di Parigi e Montauban.

La *République* ed i *Dirò* fu protestano contro la violazione dell'interessa del debito unificato d'Egitto.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Agenzia Stefani).

La seduta ant. del 16 giugno.

Presidenza Biancheri.

Apresi la seduta alle ore 10,15 ant.

Prosegue si la discussione dell'articolo 4 della legge sui maestri elementari.

TORRIGIANI svolge un emendamento diretto a che le Scuole tutelli i maestri contro qualunque ingerenza per parte dei Comuni.

CAPERLE domanda che il ministro dichiari se mantenga il limite d'età a 72 anni stabilito dalla legge del 1878.

MEZZANIO, relatore, presenta gli articoli 5, 6 e 7 emendati dalla Commissione e dal ministro, nonchè l'articolo transitorio, tenuto conto degli emendamenti proposti da vari deputati. Oltre alle altre osservazioni di lieve importanza, devesi tener conto nel regolamento che la legge dice i maestri devon osservare.

LUCCA domanda perchè il ministro non accetti la disposizione della sua legge del 1876 sulla nomina dei maestri, sopprimendo l'inciso che la Commissione dei maestri possa patrocinare una convenzione per la durata minore di sei anni. Propone che i maestri si pareggino ai segretari comunali ed ai medici-condotti secondo la nuova legge e la comunale.

TORRIGLIO diffonde il concetto di questa legge e preferisce che alle disposizioni pei maestri si equiparino pienamente quelle dei segretari comunali e dei medici-condotti.

TORRIGIANI spiega il suo concetto e propone che i maestri siano nominati a vita dopo un anno di prova.

COPPINO conferma le ragioni con cui Torrigiani difese la legge e risponde a Lucca dimostrando che questa è un passo innanzi a quella del 1870 e come in questa siavi implicitamente compresa la nomina a vita.

LUCCA replica lungamente.

CAPERLE, chiesti schiarimenti su due prescrizioni della legge del 1876, propone due aggiunte all'art. 4.

BONGHI sostiene la nomina a vita e che il quinquennio di prova che richiedesi per la nomina sia tutto al più come massimo.

COPPINO dà spiegazioni a Caperle e accetta la sua aggiunta. Mantiene il quinquennio come necessario e dimostra nuovamente che la nomina a vita è inopportuna pei maestri che le meritino. Perciò non accetta le proposte di Torrigiani e Bonghi.

TORRIGIANI ritira la seconda parte del suo emendamento, insistendo sulla nomina a vita.

TORRIGLIO si associa. La proposta è respinta. Approvasi l'art. 4 con gli emendamenti di Caperle, così: « Il maestro nominato, durante l'ufficio dieci anni. Ma se trattasi di prima nomina non acquista tale diritto se non abbia già compiuto lodevolmente nello stesso od altro Comune un quinquennio di prova. Un attestato di lodevole servizio sarà rilasciato dal Consiglio provinciale scolastico, dietro informazioni fatte alla scuola, sentito il Comune. »

All'art. 5: « Quando il maestro non sia stato nominato, ai sieghi sulla inutilità altra pena disciplinare più grave, o non sia reso per infermità inabile all'ufficio, si continuino gli attestati di lodevole servizio, avrà diritto alla coniorma. La prima sarà per 15 anni, la seconda a vita; » TORRIGLIO fa osservazioni svolgendo cin. ndamenti.

DOTTO propone che dinsi il diritto al maestro di difendersi o delegare un difensore.

BONGHI deplora che siasi votata la proposta Caperle per far valere le un Comune il quinquennio di prova fatto in un altro. Osserva poi essere principio che s'introduce questo delle conferme.

Il seguito ad altra seduta.

Levasi la seduta alle ore 12.20

(Servizio speciale)

La seduta pom. del 16 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,15 pom.

Si dà lettura e si approva il verbale della seduta precedente.

***

Il ministro FERRACCIU dà lettura del sette che nomina l'on. Basteris segretario del Ministero di grazia e giustizia, a commissario per la discussione del bilancio di quel Ministero, nonchè per la legge sul miglioramento degli aggiunti giudiziari e dei pretori.

FERRACCIU si riserva di dire alcune parole e di svolgere i suoi sui idee riguardo all'amministrazione della giustizia.

Parla a favore.

Molti deputati scendono nell'emiciclo e circondano il ministro.

(Agenzia Stefani).

FERRACCIU risponde alle interrogazioni rivoltegli nella discussione generale: a Filì-Astolfone dice che manterrà il numero delle Assise richieste dalle supreme esigenze della giustizia; a Pessina, non crederà ancora opportuno di discutere la legge sulle donne, perchè vuole dapprima studiarla per le prossime sessioni. Delle varie riforme giudiziarie si parlerà quando si concreteranno. Dice a Pais che terrà conto della sua richiesta per la costituzione della Corte d'appello in Sassari, Concorda con Sola che l'atto giudiziario in lingua sarda sconando. Dà informazioni sulle perizie del vermicelli. A Savoni ed altri dimostra quanto sarà difficile l'opera sia il riordinamento della proprietà ecclesiastica. Peraltro il Governo ha in animo di sodisfare almeno in parte alle misere condizioni dei parroci e del basso clero. È una giustizia che deve compiersi al più presto. Assicura Fazio Enrico che deplorava la lentezza dei giudizi, che anch'esso avverte nell'esigere dai magistrati, dal primo all'ultimo, che compiano il loro dovere.

Circa alle altre osservazioni di Fazio, dice che per voler censurare troppo ha esagerato. Respinge l'insinuazione che il Ministero degli esteri, trattandosi di cause con stranieri, eserciti per mezzo del guardasigilli un'influenza sul Ministero pubblico. Non può fare apprezzamenti sul giudizio della Corte d'appello di Torino circa l'ammissione delle donne all'esercizio dell'avvocatura; quindi non potrebbe proporre provvedimenti speciali sull'argomento, come richiese Bertani quasi ad interpretazione della legge 8 giugno 1874. Dichiara che terrà presenti tutte le raccomandazioni, ma senza prendere alcun impegno. Studierà con amore e zelo. Augurasi che la Savoia e Piemonte non vengangli meno per le riforme che si è proposto.

Alle ore 4,20 il ministro Ferracciu ha finito il suo discorso ed esce al braccio dell'on. Fazio Enrico.

MANCINI, succedendo al guardasigilli, respinge l'ordine del giorno d'inoltranza, presentato nella passata sessione.

Quando Fazio finì il suo fatto di prima, l'oratore nulla trovò al suo ministero e mi domandò al Guardasigilli che ne avrà dimandato al Magistrato, Quanto trasse forse in errore Fazio e trassemi ad offendere il Ministero o la Magistratura.

PARENZO non approva che il ministero, di cui per rispetto la coscienza, differisca la discussione di una legge come quella per l'abolizione delle decime, sulla quale da lungo presentissi la relazione e trovavasi all'ordine del giorno della Camera. L'abolizione è d'importanza massima anche pelle bonificazioni.

MANCINI dimostra che la Commissione cambiò ultimamente il primo progetto che non è degno di meraviglia che il Ministro voglia esaminarlo per proprio conto.

PARENZO chiarisce alcune sue parole.

FILI ASTOLFONE, delusa dalla risposta del Guardasigilli sulla legge delle decime che sarebbe necessario discutere finalmente, chiede almeno un provvedimento transitorio in sollievo delle popolazioni che ne sono gravate per far cessare gli altri esercizii pel pagamento delle decime.

FAZIO ENRICO sostiene che egli non ha fatto insinuazioni, ma l'affermazione di un caso che il ministero stesso ammette in contraddizione colla negata assoluta del guardasigilli. Questo fatto, sebbene singolo, accenna peterni essere un sintomo.

MANCINI replica esser questo un nuovo silenzio di foglio, nè basta la franchezza e l'audacia di mandare il sacrificio delle spiegazioni da lui date, come ha tentato Fazio.

BERTANI, sunto la dichiarazione del ministro, fidera l'ordine del giorno che presentò.

DELLA ROCCA sostiene esser imprevista la diminuzione portata nel bilancio di quasi 400 mila lire sul titolo « amministrazione della giustizia. » Ne dimostra il danno e gli inconvenienti. Ripete le raccomandazioni sugli alunni delle cancellerie, sugli uscieri e sui portieri giudiziari. Lamenta gli effetti della legge per l'abbruciazione delle tasse di bollo e di cancelleria.

MASCILLI crede che non arriverà a risolvere la questione delle decime sacramentali, se non coll'abolirle ed esse la legge delle decime ecclesiastiche.

GIOVAGNOLI prega che si solleciti la discussione per l'abolizione delle decime vivamente sentita dalla popolazione romana, specialmente agricola.

MICHI raccomanda che discutendosi la legge per l'unificazione delle tasse di bollo e di cancelleria, il ministro pensi l'impegno di abbreviare il prezzo della carta bollata se ne realizzano aggravati i litiganti.

Prega il commissario che, dopo un certo periodo di tempo, si presentino di lì per giudicare gli effetti della legge. Raccomanda poi le condizioni dei vice-cancellieri.

ROMEO, relatore, dimostra che si provvederebbe alle sorti degli uscieri ripartendo i proventi che percepiscono cumulativamente, giacchè non pochi guadagnano oltre tre o quattro mila lire. Spiega le osservazioni dette altra volta a Della Rocca.

BASTERIS, commissario regio, assicura che al ministro sta a cuore di avincolare le proprietà fondiarie dal peso delle decime, ma, sollevatosi qualche dubbio, egli, per sentimento di delicatezza, chiese tempo ad esaminarla ed annunziarlo. Non può accettare la raccomandazione di Filì Astolfone, perchè il guardasigilli s'intrometterebbe in affari di diritto privato. Ammette che i raccomandati da Della Rocca meritino che si migliori la loro condizione, ma ciò dipende dall'ordinamento giudiziario, che ora non può riformarsi. Per altro assicura che si terranno presenti. I vice-cancellieri di Pretura non hanno ragione di lagnarsi, perchè la loro posizione fu migliorata.

CAPO prega di vedere se non possa concedersi agli uscieri la facilitazione e l'aiuto della forza pubblica. L'anticipazione delle spese per la giustizia pensa il suo freno alle Amministrazioni pubbliche nei servizi di meno patenti anche di uscieri.

NAPODANO appoggia Capo.

FRANCESCHINI insiste nelle considerazioni che fece intorno alla pluralità delle Corti di cassazione, alla Cassazione unica ed alle Corti di terza istanza.

FAZIO ENRICO fa dichiarazioni personali.

CAPERLE insiste sulle raccomandazioni che fece per la revisione della legge del 1865 in quanto riguarda la nomina dei pretori nella persona di procuratori, che non è tale da tener alto il prestigio e il credito della giustizia superiore a qualunque sospetto. Chiama infine l'attenzione sopra gli effetti della legge del 1874 relativa all'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore.

BASTERIS rammenta le parole del ministro che fu accettato tutto le raccomandazioni promettendo di studiarle.

Chiudesi la discussione generale.

Al cap. 1°, FORTUNATO raccomanda che si dia una posizione stabile agli scrivani straordinari.

NAPODANO che si prenda in considerazione la posizione degli ordini e delle vedove di tutto il personale della magistratura.

CAPERLE che si curi la decenza nelle sedi dei tribunali.

FALCONI che si adoperi l'uguaglianza fra tutti i consiglieri delle Corti d'appello applicati alle Cassazioni, e che si dia un'indennità in certi casi di trasferta.

NAPODANO fa osservazioni in proposito.

BASTERIS dice che terrà conto delle raccomandazioni, ad alcune delle quali si è già quasi soddisfatto.

Levasi la seduta alle ore 7.

NOSTRE NOTIZIE

Processo Marino

La condanna

Ultima del 14 giugno.

Napoli, 14 giugno.

(N. L.) — Decisamente le nostre signore vogliono atteggiarsi a romane del vecchio stampo. Non potendo più recarsi al Circo a condannare a morte col pollice verso il povero ferito gladiatore, si recano al Tribunale militare per ricoltar — col sorriso sulle labbra — condannare a morte un individuo che pur è uomo.

Ed è proprio la condanna a morte che le seduce; nelle altre cause non ci corrono. Alcuni anni di reclusione o di lavori forzati per loro non hanno interesse.

Stamane quindi, che si prevedeva la sentenza del Marino per oggi, il sesso debole ha dato un grosso contingente al numerosissimo pubblico che letteralmente si pigiava nell'aula del Tribunale militare.

Il presidente, colonnello Carena, alle 11,30 ha dichiarato aperta l'udienza ed ha dato la parola all'avvocato fiscale cavaliere Delogu, il quale ha fatto la sua requisitoria: a dirvela schietta il rappresentante della legge non è stato felice e credo rendergli un vero servigio sorvolando sulla sua orazione che poco s'udiva. Ha concluso col chiedere per Vincenzo Marino la pena di morte per fucilazione nella schiena, quale reo di assassinio con premeditazione di un superiore per ragion di servizio.

Dopo il cav. Delogu, fu il silenzio generale, ha preso la parola l'egregio avvocato Manfredi. Il suo cómpito era dei più difficili, perchè alla difesa mancava qualsiasi elemento serio cui appoggiarsi; egli s'è aggrappato ai precedenti sempre ottimi del Marino, al suo pentimento; ha trovato dei paragoni splendidi, smaglianti che gettavano nel pubblico come una corrente elettrica la quale sviluppava gli applausi ad ogni poco ed il presidente stesso non poteva impedirli.

Il Manfredi ha parlato per circa un'ora e mezzo senza stancarsi, senza mettere una sola parola in fallo, senza mai perdere un momento l'attenzione del Tribunale e del pubblico, ed ha concluso, fra la commozione generale, che non chiedeva l'assoluzione del colpevole, sapendo che non la meritava; si limitava di chiedere al Tribunale la vita di Marino, cioè le circostanze attenuanti.

Il Pubblico Ministero non ha creduto di replicare, perchè alle due e un quarto il Tribunale si è ritirato nella camera di Consiglio per deliberare. Non si è verificata l'illegalità commessasi nel processo Misdea, cioè di far sgombrare la sala; il pubblico è rimasto nell'aula, commentando vivamente il discorso del Manfredi e facendo le sue previsioni sulla sentenza. Di tempo in tempo si girava il capo verso il Marino che chiaramente dimostrava lo stato d'eccitazione in cui trovavasi, martoriando in mille modi un fazzoletto che aveva nelle mani.

E così si è rimasti fino alle quattro e venti minuti; allora con una scusa si è fatta allontanare la famiglia del Marino che assisteva al dibattimento e poi la voce stentorea del sergente veterano l'istruzione ha ascoltato la lettura: *Evviva il Tribunale!* Si è rifatto silenzio ed il presidente conte Cerena ha letto la sentenza.

Essa condanna a morte Vincenzo Marino per reato d'insubordinazione con omicidio premeditato, mercè fucilazione nella schiena, previa degradazione.

Il Marino ascolta la lettura della sentenza con viso incadaverito, sembra pietrificato, pur non oscilla sulle gambe; il pubblico fa le sue chiose, l'udienza è tolta e la sala poco a poco si sgombra. Alle cinque precise il condannato parte nella carrozza cellulare scortato da bersaglieri: è ricondotto alla prigione.

Ed in mano di quindici giorni ecco la seconda condanna capitale, udita da noi nella stessa sala; speriamo che non s'abbia più ad ascoltarne altre.

Gran furto alla marchesa d'Angiolsola.

La vecchia marchesa degli Angiolsola, che ha suo principale domicilio a Piacenza, ma divide però il suo tempo fra quella città e Milano, durante una di queste dimore nella capitale lombarda, è stata vittima d'un forte furto nel suo palazzo in Piazza.

La somma rubata si fa ascendere dalle 150 mila alle 500 mila lire.

È così non si conosce di preciso nemmeno la notte del furto, poichè la signora padrona di casa mancava da più giorni dalla città.

Nel pubblico circola la voce che i ladri possano essere i medesimi che l'anno scorso rubarono alla stessa marchesa alcuni oggetti d'oro.

Bursino. — Torino, 16 giugno 1884. — La Borsa di Parigi continua debole a 80 22, 78 40 ex. 1/2 15, 80 05. 90 Italo. 2035.

Da noi in Borsino la Rendita Ital. si trattava da 97 15 ex dagaro e lettera

Mobiliari 940 a 939.

	Parigi.	1/4	1/2
3 0/0 francese nuovo	80 32	80 22*	
3 0/0 francese	79 25	79 30	
5 0/0 francese	108 10	108 02	
Rendita italiana	97 10	97 —	
Obbligazioni Romane	— —	— —	
Ferr. Meridionali	650 —	647 —	
Cambio su Londra	27 20 5	25 21	
Consolidato inglese	99 13/16	99 13/16	
Obbligazioni Lombarde	305 25	305 20	
Cambio sull'Italia	1/4	1/4	

* Fine mese.

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici — Mercato del 17 giugno.

Gialli			Verdi e Bianchi		
Qual. superiore	Qual. comune	Qual. inferiore	Qual. superiore	Qual. comune	Qual. inferiore
L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.	L. a L.
Acqui mir. 800.					
41 38	37 35	35 50	— —	— —	— —
Alba mir. 5330.					
40 45	35 30	— —	— —	— —	— —
Alessandria mir. 750.					
42 20	— —	— —	31 33	— —	— —
Asti mir. 3500.					
41 44	38 40	35 37	— —	— —	— —
Avigliana mir. 100.					
39 41	36 30	— —	— —	— —	— —
Bra mir. 310.					
40 43	36 30	— —	37 32	— —	— —
Canelli mir. 1450.					
39 42	35 36	— —	— —	— —	— —
Casale mir. 1500.					
39 41	34 38	30 35	— —	— —	— —
Castelnuovo d'Asti mir. 285.					
37 44	31 35	— —	— —	— —	— —
Cavour mir. 700.					
38 42	— —	— —	35 35	30 32	38 29
Chivasso mir. 172.					
39 40	34 37	— —	28 31	25 27	— —
Crema mir. 1200.					
38 24	— —	— —	31 38	— —	— —
Fossano mir. 250.					
40 44	34 39	— —	29 34	22 28	— —
Giaveglia mir. 350.					
37 38	34 39	28 —	— —	— —	— —
Ivrea mir. 1500.					
32 42	— —	— —	— —	— —	— —
Lodi mir. 6000.					
40 34	— —	— —	25 30	— —	— —
Mantova mir. 6000.					
38 —	34 —	30 —	35 —	31 —	27 —
Nizza

ESPOSIZIONE NAZIONALE

Le nostre Riviste

Belle Arti.

V.

Casamicciola.

Una calamità pubblica che commosse tutta l'Italia non solo, ma l'Europa, che ebbe per risultato migliaia di vittime, intere popolazioni prive di tetto, un vil seggio rovinato dovevano necessariamente ispirare i nostri artisti.

Casamicciola non poteva a meno di avere un suo ricordo alla prima Esposizione che succedesse al disastro.

L'ebbe a Torino, ed oggi, quasi a celebrare il nuovo anniversario, io mi reco a riconoscere i danni sofferti dall'arte in questo terremoto.

Forse dovrò concludere per proporre a qualcuno di i ricchi Comitati di soccorso di beneficare anche questi danneggiati, poichè in una scorsa rapida nel luogo del disastro ho visto quella povera donna che si chiama arte, scarmigliata e di lente, correre di sala in sala come se avesse perso qualche cosa, per esempio la bussola; lacerata, ferita, ora inciampiava nel lacroce, or mi cadeva nel convenzionale, e a colpita da di sentimento andava fuori del senso comune, finchè, sfossata, si lasciò andare sopra la ruvina e fu spolta dalle macerie. Allora mi parve di vedere che un personaggio in cilindro e frac la rilevasse alquanto...

Ma la visione sparì e mi trovai dinanzi al N. 7, Ademollo Carlo: *Casamicciola*.

Questo valente pittore storico, nati patriottico, trasse dal disastro un soggetto morale e nobile, degli infiniti episodi che presentava l'argomento preferì quello in cui appalesce l'eroismo dei nostri soldati, e se il pittore si servì di Casamicciola per fare un monumento al coraggio militare che ebbe tante gloriose personificazioni, non si può negare che ogli fu in ciò all'altezza col sentimento della sua lene.

Però a questa buona intenzione non è pari il merito del quadro. Quella che l'Ademollo ci presenta più che un'azione eroica, è un'operazione. L'ambiente orrido, il fango terribile, l'emozione, l'entusiasmo che devono vivificar la scena mancano e con ciò manca l'impronta del ver., la quale, se non è nel quadro, è inutile mcegli rin quattro righe il prosa sul catalogo.

Queste quattro righe non mi commovono, ma il quadro mi lascia freddo.

Però da esse apprendo varie notizie per esempio che la signorina salvata e discepola si chiama Concettina Gigante; il terrore non le ha tolto la bellezza sebbene compostamente, si aggrappa con molta naturalezza al caporale del bersaglieri.

Che il caporale è del 6° reggimento, si chiama Carlo Paolo ed appartiene probabilmente al contingente di 1ª categoria della classe 1860. Egli eseguisce questo trasporto di fanciulla senza alcun tentenno; la sua fisonomia esprime semplicemente fatica, fatica concentrata nella faccia, poichè il resto della persona è quasi immobile.

Che il furiere Tagliarini Tommaso dirige l'operazione, restando però indietro dal protagonista. Egli potrebbe dire al soldato Carretti Giovanni che non s'affatichi a sgombrare il passaggio con la gravina, poichè il caporale Carlo se muoverà le gambe saprà facilmente quei piccoli inciampi che ha davanti. Quel soldato Carretti dev'essere proprio un coscritto; per far il passaggio si ostina a voler fare in pezzi una piccola trave che con un passo varrebbe superare. Un lavoro che gli porterà via molto tempo prezioso.

Infine, questi bersaglieri fanno al certo un'opera di carità luminosa, ma non è buon motivo perchè ce li dipingano più luminosi ancora della face che porta quel borghese, a meno che il sotto si nasconda un'allegoria, che cioè i bersaglieri col loro valore illuminano e fan risplendere le stesse tenebre a vento. Sarebbe un sconcismo di cui l'Ademolle, disegnatore corretto, è incapace.

Allontanandomi dal quadro mi sorge un'altra curiosità: vorrei sapere il numero di matricola di quei bravi bersaglieri.

***

La madre riassume tutti gli affetti dell'uomo e li rappresenta — per definire un grande dolore basta chiamarlo dolore materno — nessuno è più intenso e generalmente vero, e nessuno è più facilmente valutabile nel campo dell'immaginazione, perchè ciascuno porta in sè una misura su cui fare il confronto: l'affetto per la propria madre, le prove d'amore dategli da essa: ecco quindi assai naturale che quasi tutti gli artisti abbiano concretata la catastrofe d'Ischia nel dolore materno, negli strazi delle madri.

Una madre a *Casamicciola* (41), di Altamura Saverio, è dipinta in piena terremo e mentre le si sfasciano intorno mobili e pareti. Essa, aggrappata la bambina svenuta, la guarda con occhio atterrito. Se il pittore ha voluto darci un'idea dell'equilibrio instabile di quell'istante, egli v'è riuscito; il fondo intero fa l'illusione di esser rigirato vorticosamente e, quantunque la mobilia non sia pesante, poichè in quella stanza tutto mi sembra di cartone, la povera madre, tuttor illesa, corre colla sua creaturina in pericolo serio. Già quel sentino di gesso ha avuto il fatto suo sotto forma di un mattone che gli ha schiacciato la faccia rispettando la corona che le stava sopra e il cor e... Qne la mamma tolta, nel bel mezzo del quadro, deve aver qualche significato profondo, filosofico o almeno iconoclasta, ma non riesco a scoprirlo.

***

L'egregio Morgari Rodolfo, reduce dall'arte, ha saputo da *lettere particolari* che l'aurora del giorno 29 luglio 1883, quella cioè che succedette alla celebre fe, fu una bella aurora, nel senso puramente meteorologico però.

Il sole, quantunque avvezzo, come è co il poeta, a splender sulle sventure umane, risch arò in quel giorno un macchio di ravine bruciacchiati di feriti, di prigionieri dell'miserie, un ammasso di cadaveri informi, à dove prima e a una fiorita fonte di Saggezza raccolta in un simpatico villaggio.

Lo spettacolo d'una tale natura contrasta certamente colla terribilità della situazione, ed è forse questa la nota che Morgari volle toccare. Però la rosea alba preparatrice sul a sanguinosa catastrofe, non dona una freschezza primitiva, ma intona a tutti i particolari, un riso a tutti i colori di una seconda giovinezza incapace esser eloquente per disordine per decorazione.

Quella ragazza che fu per molte ore sepolta sotto le macerie, non par vero come ha conservato i suoi abiti puliti e lindi, non uno strappo, non una macchia. Collocata leggiadramente in terra, essa muore, mezzavolta come nel suo letto, senza che la spavento abbia lasciato traccia sul viso bello, senza che la prospettiva di morir sepolta viva le abbia contratto un muscolo; la ferita mortale ebbe così buon senso da non guastarle il viso, nè il seno, nè il corpo leggiadro; le lenzuola le vennero su la rispettarono, tanto che in tutta quella notte infernale essa non ha perso che una ciabatta.

Il padre amoroso, un tal padre, è ingiustificabile preso di lei, mentre la madre ma imparanzato con sufficiente ragionevolezza, ed alzato la faccia al cielo mostra una lagrima che le si è congelata al ciglio.

Non altrimenti avrebbero dipinta la scena i pittori del principio di questo secolo, buoni romantici che avevano paura di oltrepire il riguardabile; nella mente di quali il vero si trasformava in un verosimile poetico ed aristocratico.

Appunto il contrario di quanto avviene oggidì in cui il vero, per certi pittori, non è ancora abbastanza brutto per esser degno di quadro e s'ingegnano di peggiorarlo.

Quindi lo sono grato al Morgari che con la sobria composizione, col disegno accurato, con la finitezza delle teste e delle mani dei suoi personaggi mi ricordò certe buone tradizioni che a molti fa comodo disprezzare.

***

Una buona trovata nel soggetto: *Casamicciola* era certamente quella del Valentino Valentini (N. 1671). Un marito ha perso la moglie sotto le macerie, ma dalla profondità il una di quelle tombe ove perirono centinaia di persone, ode un fioco gemito, una voce che gli par di riconoscere; sbalzato sul pavimento, tende l'orecchio alla fessura e col viso contratto, con l'ansia in una tensione inefinibile, accenna allo bambino che lo seguono piangenti che tacciano: *Zitte! Sento la mamma!*

E questo l'episodio che caratterizzò il disastro e che si ripetè con varietà di personaggi moltissime volte. Ora se il pittore non l'avesse scimpato coll'esecuzione! Invece la tela, per ismania d'evidenza, è diventata grossolana; la composizione è realista, anzi primitiva, addirittura. *Il signor Valentini* ha paura di non esser capito e sfoggia spaccature e rottami; ha messo nel suo quadro tutto il calcinaccio sugli abiti e nell'ambiente che manca in quello del Morgari, e con un soggetto forse migliore non è riuscito che a farsi canzonare.

***

Mettiam dolore, possiam dire con Aicardi, passando alla scultura: *Un episodio di Casamicciola* (55).

Qui è una madre che tenta liberare, dalle rovine che lo opprimono, il proprio figlio cui testa è minacciata da un pezzo di legno sporgente che batterebbe certamente ad ucciderlo. La posizione della povera madre è assai critica, poichè al peso della macerie deve aggiungere il proprio, e quel bambino, che non ha già più che la testa, morirà soffocato. Una gamba umana si dibatte nelle macerie, da una parte; una mano si aggrappa dall'altra, ma quel monte di terra da scultore ha una forma così disgraziata che ricorda, suscitò il terremoto, quei pastieci di maccheroni, frugando nei quali si trova con una certa soddisfazione, qua una cozza di piccione, là un fegatino, più sotto un tartufo...

Forse il signor Avallone Giovanni ha preteso dalla sua arte più di quello che questa gli poteva dare, forse non l'ha aiutato con una linea artistica ad esprimere un soggetto particolarmente difficile per uno scultore.

***

Fè pè pè. Pepepè... Pepepè...

Fra le torme di Casamicciola risuona la fanfara dell'inno Reale. Di quell'inno che risuona non solo alle feste ed alle riviste, ma anche fra le sventure nazionali, sui luoghi inondati, fra le rovine del terremoti, sui campi di battaglia, dovunque insomma la nazione ha un palpito e l'augusto suo capo le rappresenta.

Che il D'Orsi Achille, socialista nel *Proci sma forse*, sia diventato monarchico nel 1° *agosto* 1883 (23°), può ragionare meraviglia ad un politicante avvezzo a classificare opere e uomini non agli artisti, nè a coloro che credono, come me, che in arte non vi sono partiti. Nella pinacoteca di Casamicciola, il dolore ufficiale doveva venir rappresentato col è ben meglio avvolto concretato in Umberto I, che non nelle persone dei suoi ministri, dal Genala, per es., a cui la scultura del Ministero dei lavori pubblici canta un peana, con sulle fotografie riprodotte, piazza Genala, riva Genala, via Genala, la visita del ministro Genala, ecc., ecc.

Certo quell'Umberto I in perfetto costume moderno, ritto sulle macerie, fa un curioso effetto in mezzo al salone; ciò che trionfa di lui sono il cilindro che gli colla lentissimo la testa, l'abito nero che non gli fa una grinza addosso, l'espressione, che è mirabile, qualunque sia tentativo nel viso e nelle mani che si raggrinzano nervosamente, la specie quell che tiene il bastoncino, nelle gambe che hanno un movimento particolare di chi è sotto una forte emozione, tutto ciò, dico, a prima vista non si scorge ed è assai facile passar davanti la statua e dire: ecco un primo ministro. Ciò non è giusto. Il pubblico superficiale è quindi pregato ad esaminare con qualche attenzione maggiore quest'opera di no valore artistico scultor e a pensare e questo dolore contegnoso, nobile, di persona ragguardevole, sposa, della quale ogni atto, ogni parola aveva diritto ad esser ascoltata per tutto il mondo, non può esser grammatico, monumentale — e mentre nel che sia vero. — Il D'Orsi ha preso l'ispirazione da no te ogrammia, ma ha fatto la statua di artista.

E l'ora dica il lettore se si debba a me scrivere pittura e scoltura fra i danneggiati di Casamicciola.

VITTORIO TURLETTI.

I ciechi all'Esposizione.

Non dimentichi il visitatore dell'Esposizione nel percorrere la Galleria della Didattica di volgere a destra di chi entra dal piazzale del corso Duca e di percorrere quella metà di Galleria dall'apparenza modestissima ma di tanta utilità pratica che raccoglierà le Mostre degli insegnamenti speciali (sordo-muti, rachitici, ciechi, ecc., ecc.).

In una sala piuttosto bassa e poco illuminata, decorata di utensili scolastici e posta fra le sale dell'agricoltura e dell'Asilo infantile, fu collocata la sua Mostra il nostro Istituto poi ciechi di Torino. In mezzo agli svariati oggetti usciti dalle loro mani stanno seduti ad un banco quasi tutti i giorni, e specialmente nel e ore pomeridiane, alcuni ciechi dell'uno e dell'altro sesso che danno saggio di ciò che sono capaci di fare innanzi al pubblico che sempre numeroso e numero e si affolla attorno a quei banchi. La scena è pensosissima e malinconica, ma non è da questi spettacoli che rifuggono i cuori gentili, i quali, anzi, entrisio dal dolore altrui e dalla trui beneficenza trovano argomento a nobilitar se e essi e a persuaderci che se al mondo vi sono dei grandi bricconi che tormentano gl'innocenti, vi sono anche dei buoni che aiutano gli sventurati.

Lo spettacolo di quei ciechi è veramente esemplare. Quei poveretti e quelle poveratte attendono chi ai lavori di maglia e di intreccio, chi a leggere ed a scrivere. Nella lettura e nello scrivere dimostrano specialmente una straordinaria. Il sistema stenotipografico del Braille è divenuto loro familiarissimo, e, paghi di quel sistema, sono già valenti a scrivere anche col nostri caratteri ordinari, sebbene questi tornino loro molto più difficili.

I ciechi hanno già una copiosa biblioteca di volumi stampati col caro tere Braille, ed ora essi stessi stanno imparando questo mestiere di tipografia; e dietro il loro banco stanno appunto alcune cassette e di quei tipi speciali ed un apposito torchietto.

Interrogati dai visitatori, ciechi e ciechi rispondono solleciti, con buon garbo e sovente anche con ispirito, dando notizie di sè, dei compagni, dello studio, dell'Istituto. Quasi tutti di uno che il loro parametro più caro è la musica, alla quale tu ti quasi si dedicano, e dimostrano al loro maestri e benefattori la più viva riconoscenza.

Dirigono i saggi dei ciechi all Esposizione il benemerito cav. Barbero, che i poveretti sogliono a ragione chiamare *il papà*, e l'a ritrice dell'Istituto, la signora Orsolina Turchi.

Vendite.

Industrie manifatturiere.

Perelli e C., Milano. — Un vestito intero per palombaro con completa armatura — Due cuscini orinieri per viaggiatori — 12 grossi elastici per allacciacarta — Un soprabito impermeabile in tessuto di lana chiaro — Una mantellina dolman per signora in tessuto lana paramatta caffè — Una ghiglia per forte trasmissione a sette teli, larga mm. 300 — Un soprabito impermeabile con lunga mantellina, di stoffa lana paramatta blen indaco, a tre usi — Un r so netta-rasoio in gomma rossa — Un polverizzatore universale per toletta — Metri 8,50 tubo spirale per pompa aspirante, diametro mm. 40 — Un sifone trasvasatore vino (n. 1) — Un plaid per cocchiere — Una mantellina impermeabile — Un soprabito impermeabile — Due sifoni trasvasatori vino (n. 2).

Manifatture e musica.

Vigone Benedetto — Un polipiano.

Trevisan — Corde armoniche; signori Brossi e Comp. di Firenze.

Jenarino M. — Vari pezzi merletti, signori: Luisa Allan di Riverra-Vigandi — Olivori Costanza — Clark — Ireland — Mattews — James — Hay Scott — Bonch — Brie — Inten — N. N., Belgio — Palma di Ischia — N. N., America — Raffaele Ruberchi — De Shoukine — Pogoreff — Di Gioiterrillo — Echonzier — Felice e Rosa Carcano — N. N., Gugleria — Emil Wild, direttore del Museo di S. Gallo — Olgnol Field — Boris Raglon — Vittorio Asinari — Teja.

Roessler — Un pianoforte (riproduzione), Ernilia Mazzolo-Vegagno.

I GIURATI.

Oggi, alle ore 2, sotto la presidenza dell'onorevole Berti, ha luogo la prima riunione plenaria della Giuria dell'Esposizione.

Vennero nomina ti membri della Giuria i signori:

Abbe prof. Cesare, Faenza — Albano Luigi, Torino — Amoroso comm. Giuseppe, id. — Arcozzi-Masino comm. Luigi, id. — Armandola prof. Lesore cav. d. mmas. I. — Azzarelli ing. Giorgio, Cagliari — Azzi prof. Cesare, Ferrara.

Baldissone prof. Salvatore, Casseta — Barelo Manuel Daniele, Roma — Bellini Confalonieri cav. avv., Alfonso, Torino — Bernardi professore cav. Pio, Modena — Barbaro prof. Luigi, Bari — Barbera comm., Firenze — Barzellotti prof. cav. Tommaso, Ferrara — Bellazzi ing. Raffaele, Bologna — Il rlenda signora Teresa, Torino — Bigio prof. L. d. — Bertolotti ing. Vincenzo — Bosco nti conte Roberto, Torino — Rocchi Ettore, Milano — Boschiero comm. Giovanni, Asti — Borelli comm. Paolo, Torino — Bossi cav., sindaco di Villastellone, id. — Bastero dott. G. B., id. — Bottiglia ing. id. — Bottero dott. Onorato, id. — Bocca comm. ing., Padova — Bruguatelli conte Tullio, Pavia — Brunialti prof. Attilio, Torino — Bruno professore cav. comm., Napoli — Bruno comm. senatore Lorenzo, Torino — Biuti — Biscaretti senatore Girolamo, Genova — Barili Giulio Antonio, Genova — Baracco barone Enrico, Napoli — Bedori Felice, Mcina (Arona).

Calani marchese Aroldo, Torino — Calderini cav. Michelangelo, Bari — Calori Cesis conte Ludovico, Modena — Canonico cav. Marcellino, Torino — Cantoni barone Eugenio, Milano — Cacopardi comm. prof. Gaetano, Milano — Calpino comm. Scipione, Milano — Carbonelli Carlo cav. Domenico, Reggio Calabria — Curio comm. prof., Torino — Carlotti prof. Medele, Avellino — Cavalla Gerolamo, Torino — Cavalieri comm. Agostino, Torino — Cavalieri cav. Adolfo, Ferrara — Cavalieri dottor Elena, Ferrara — Cerri avv. Baldassarre, Torino — Cerboni cav. Giov. Batt., Cuneo — Cigliano comm. Carlo, Napoli — Cassis ing. Vittorio, Bari — Chiesa cav. Innocenzo, Torino — Ciardi cav. Giulio, Carrara — Collamarini commendatore Girolamo, Imola — Cognetti De Martiis prof. Salvatore, Bari — Colombo commendatore prof. Giuseppe, Milano — Comba Benvenuto, Torino — Comba prof. Orazio, Napoli — Cora cav. Guido, Torino — Correnti commendatore Cesare, Roma — Cossa comm. Alessandro, Torino — Cossa comm. prof. Luigi, Pavia — Crova ing. comm., Torino — Conferenza comm. prof. Pasquale, Torino — Cremona professore Luigi, Roma — Cugini prof. cav. Alessandro, Parma — Corinaldi prof. Giovanni, Novara — Chiesi cav. avv. Giuseppe, Pallanza — Cozzo Pio cav. Pasquale, Reggio Calabria — Cavalieri Ducrest de Villeneuve, Torino — Chiapale Valentino, Torino — Conte Cesare, Milano — Daelli Luigi comm. Antonio, Treviso.

D'Ajeta prof. avv. cav. Luigi, Bologna — De Angelis ing. Ernesto, Milano — De Angelis cav. Francesco, Roma — De Cesare avv. Raffaele, Bari — De Francisci comm. ing. Virginio, Roma — De Luca comm. Giuseppe, Napoli — Il Mata Giuseppe, Napoli — De Martino, Gesualdo — De Novaris, Napoli — Donna prof. Francesco, Torino — De Pisati Adolfo, id. — Il Pozzo cav. Gaetano, Napoli — Del Vecchio prof. cav. Salvatore, Bologna — D'Ovidio, rettore di Università, Torino — Dorio cav. Giuseppe, id. — Di Lampore conte Amedeo, id.

Enriquez dott. Lorenzo, Avellino — Errera prof. cav. Alberto, Napoli.

Fabrizio comm. Platino, Reggio Calabria — Favero ing. cav. Giovanni, Roma — Ferrari Costa Luigi, Rimini — Ferraris Maggiorino, Acqui — Ferraris Carlo, Torino — Finardi Gerolamo, Carrara — Fiorese prof. Sabino, Bari — Fiorio, senator, Palermo — Fornaciari deputato Giuseppe, Reggio Emilia — Franco Michele, Torino — Frescot ing. comm. Cesare, Torino — Frola prof. Giuseppe, Napoli — Forte Matteo, Napoli — Fasella Felice, Genova — Fambri comm. Paolo, Venezia — Farini cav. prof., Ravenna.

Gabelli, deputato, Roma — Gabba, professore, Pisa — Galanti cav., Roma — Giachi-Gibelli prof. cav. Giuseppe, Torino — Giolitti, deputato, Roma — Gollarelli, direttore officina Galileo, Firenze — Graf prof. cav. Arturo, Torino — Grassi Giovanni, id. — Grattarola prof. Giuseppe — Garelli della Morea comm. Glacto Emanuele, Torino — Gilli prof., id. — Gras Bartolomeo, Genova.

Hugues ing. prof. Luigi, Casale.

Jatta prof. Antonio, Bari.

Keerson prof. Milnor — Dott. Koenig, Asti

Labbia conte, Venezia — Lanera comm. Pietro, Potenza — Lanza cav. Camillo, Torino — Lauditio cav. Giuseppe, Bari — Lawley comm. Francesco, Firenze — Lepelt ingegn. Roberto, Susa — Levath ing. Davide, Venezia — Lorenti cav. Pietro, Potenza — Luzzati Luigi comm. prof., deputato al Parlamento, Padova — Luzzatto Ing. Isaia, Vicenza.

Maffi, deputato al Parlamento, Milano — Manfredi avv. Pietro, Milano — Manfredi cav. Ing. Giuseppe — Mariotti comm Filippo, Roma — Marisi avv. Nicola, Potenza — Marini ingegn. Pompeo — Mandes prof., Palermo — Masi cav. Ernesto, Bologna — Mazzanti cav. ing. Ferdinando, Torino — Malinori Vittorio, Rimini — Monzgenet ing. Riccardo, Torino — Manno Giovanni, Torino — Morando sigg. Felicita, Milano — Moreschi cav. Bartolomeo, Forlì — Mortoni cav. D. Paolo, Reggio Calabria — Morosini ing., Milano — Moreschi dott. Enrico, Torino — Mosca cav. dott. Luigi, Torino — Mosso prof. dott. Antonio, Torino — Mancini cav. Giov. Battista, Aquila.

Nervegna cav. Francesco, Torino — Netti cav. Luigi, Bari

Olivari Ottavio, Casale — Ollino professore, Torino.

Pacchiotti senatore dott. Giacinto, Torino — Pagliani prof. avv. Luigi, Torino — Palmieri prof. Emilio, Roma — Palmeri Dorion signora Enrica, Torino — Pasquali cav. avv. Ernesto, Torino — Palmieri prof. Carmelo, Reggio Calabria — Parona Negri marchese Giovanni, Piacenza — Pavesi prof. Angelo, Milano — Penati prof. ing. Cesare, Torino — Philipson ing. Edoardo, Parigi — Pecelli ing. cav. Avendino, Napoli — Pigozzi cav. Pompilio, Roma — Vinciati cav. avv. Emilio, Torino — Pisati prof. Giuseppe, Roma — Porro ing. Francesco, Firenze — Por o cav. prof. Paolo, Milano — Perlese ing., Biella — Porus dottor Alessandro, Torino — Prestinonari professore, Firenze — Perelli Minelli Giuseppe, Barletta — Pulli deputato conte Leopoldo, Roma — Panza di San Martì o cav. Giuseppe, Torino — Pellati Nicolò, Roma — Pasqui prof. cav. Tito, Roma.

Raggio deputato, Novi — Ravà Ettore, Reggio Emilia — Riccardi pr. L., Catania — Richar Augusto, Milano — Rolla comm. Marcellino, Torino — Romanin Jacur deputato, Roma — Rossi scultore Alessandro, Schio — Roux avv. Luigi, deputato, Torino — Rossenda cav. Giuseppe, Torino.

Sacheri prof. ing. Torino — Saldini prof., Milano — Salvadori prof. Tomaso, Torino — Scarzanella cav. Giovanni, Napoli — Scotti comm. avv. Giuseppe, Milano — Seyssel d'Aix conte Carlo, Torino — Screm comm. Ottavio, Bari — Scarella prof. — Simone il deputato comm. Romeri, Roma — Sinistrario ing. Eugenio, Pesaro — Soberro comm. Avenace, Torino — Spallanzani prof. ing. Pellegrino, Reggio Emilia — Spanigati comm. Silvestro, Torino — Stabilini Alessandro, Roma — Segretario, Messina.

Tyler, ingegnere — Tempellini professore cav. Giuseppe, Modena — Tassinari prof., Pisa — Tamini prof. Giuseppe, Ivrea — Tenni cavaliere Francesco, Torino — Thorea ingegnere prof. Cesare, Torino — Tranquilli dott. Assunto Pietro — Tonldi, deputato al Parlamento, Sulmona.

Vasco cav. Amedeo, Torino — Vellini, deputato, Como — Ystero Ferdinando, Napoli — Vigna, ing. comm. deputato, Roma — Visconti di Saliceto marchese, Milano — Wirtz ingegnere cav. Carlo, Venezia.

Zecchini ing. Marco, Torino — Zocco Donato, Maglie (Lecce) — Zanzi dott. Luigi, Varese.

Arte musicale.

Armanino comm. Gaetano, Torino — Bertazzi cav. Pietro, Torino — Bassola cav. Giuseppe, Genova — Cristiani, Palermo — Griffoni-Mostti Attilio, Torino — Pedrotti comm. Giuseppe, Milano — Perotti cav. prof. Vincenzo, Pesaro — Valentini Giuseppe, Milano — Marchetti Filippo, Roma — Tasso cav., Torino.

ITALIA

La condanna di Misdea e Scaranari.

(Nostro part. telef.)

Ci scrivono da Roma:

Vi informai altra volta che, a proposito della fucilazione del soldato Misdea, erano nati dissensi nel Consiglio dei ministri. Il ministro generale Ferrero aveva detto di non voler proporre la grazia, e il Mancini insisteva invece perchè la grazia fosse proposta.

Nel dissenso pare sia intervenuto il Re come generale in capo e supremo comandante delle forze di terra e di mare. Egli, in questa sua qualità, chiese l'avviso dei principali generali che sono alla suprema direzione delle cose militari, e, a quanto sembra, tutti d'accordo espressero l'opinione che l'esecuzione dovesse aver luogo a tutela della disciplina militare.

Non trattavasi in quanti casi di delitti comuni fatti da delinquenti comuni, ma trattarsi di delitti speciali militari in eccezionali condizioni.

La parola del Sovrano, confortata dal parere di parecchi generali, avrebbe avuto influenza a sopire subito il dissenso fra Mancini e Ferrero. Anzi il Mancini non solo desistette dall'insistere per la domanda di grazia, ma si convertì subito a che giustizia esemplare fosse fatta.

E nella seduta del 5 giugno il ministro Mancini, citato dall'on. Branca, proferiva queste parole:

« Ho sentito in questi giorni attribuire la principale cagione della asserita indisciplinatezza dell'esercito ad un sistema di clemenza usato nell'applicazione della pena capitale, e vi è stato chi ha voluto far risalire sino a me quasi una personale responsabilità di codesto sistema, ed ha immaginato perfino discussioni in Consiglio dei ministri...

« È veramente che nel 1883 (e ben lungi dall'arrossire, me ne felicito) ho proposto dalla Camera italiana in Torino il memorabile voto per l'abolizione della pena di morte; ma se si andasse a leggere il mio discorso, vi si troverebbero non meno di tre pagine, in cui, difendendomi dal rimprovero di contraddizione, dimostrai sino all'evidenza che a mio avviso non v'era alcuna necessità di mantenere i supplizi di sangue per i reati contemplati dal Codice penale comune; questa necessità poteva riconoscersi negli ordini e mezzi richiesti per l'esercizio del diritto di guerra, e perciò nelle società come ben disse l'on. De Rouzis, artificiali, vale a dire nell'esercito e nell'armata. Figuratevi un povero comandante di un battaglione sotto una chiesa rivoltata nel e paurose solitudini dell'Oceano. Come potrà egli a lui assicurarsi autorità e forza senza riconoscere la necessità di armarlo del a tremenda potestà di decretare o far senza eseguire la pena di morte?

« Per questo specie di reati, contemplati nel Codice militare e nel marittimo, odiosi sempre e da d'allora dichiarai essere impossibile negare la dolorosa necessità, ed in alcuni casi la utilità della pena di morte; e non ne proposera quindi l'abolizione alla Camera. E la Camera infatti restrinse il suo voto unicamente all'abolizione della pena di morte pei reati contemplati dal Codice penale comune. »

In conseguenza oggi è certo che avrà luogo la fucilazione non solo del Misdea ma anche dello Scaranari.

I Parentali di Atto Vannucci.

Pistoia, 15 giugno.

Dell'eterno vivente il municipio di Pistoia de rendere gli onori parentali ad Atto Vannucci, gloria Pistoiese, si diedero tosto le mani adoperò i membri del Comitato per cercare la nuda di ogni umano lavoro, il denaro, raccolto agevolmente per oblazioni cittadine. — Invitato, doveva venire il ministro Coppino, ma si fece rappresentare dall'on. Martini e la Camera dai deputati pistoiesi Marcelli, Bolognini, Forni e Bastogi, e il Senato da Michele Amari. — L'Istituto degli studi superiori in Firenze fu rappresentato dal Villari, l'Università di Padova dal prof. Alessandro Chiappelli, la Crusca dal Gotti, e via per quell'infinità di Licei, Istituti e Società che sarebbe lungo l'enumerare.

Il sole, vecchio guastamestieri, parve volesse mettere il broncio ad uscì fuori della festa anche lui, illuminando allegramente le pazze d'acqua dell'ultimo acquazzone. — Alle 8 e 1/2 vi fu il ricevimento alla stazione, con bande, onori militari ed il solito cadavere che ogni commemorazione si trascina, mentre la Città si orna, per l'occasione, d'migrata di luce le bandiere dimenticabili.

Alle 11 poi Politeama si recarono tutti gli invitati ed il pubblico per ascoltare i discorsi n più per sentire la sinfonia del *Guglielmo Tell* ed un coro del *Faliero*, meno così idee poco felice in mezzo con la prosa degli oratori.

Il colpo d'occhio era stupendo e la festa riuscita.

Il pubblico intervenne in folla. Parlò per primo il sindaco conte Paolo Cancelli, e al precedente allo scoprimento e consegna del ritratto di Atto Vannucci al Municipio, ritratto dipinto dal cav. prof. Ciaranfi.

La sinfonia fu eseguita egregiamente, poi il prof. Francesi lesse un discorso che doveva essere bellissimo perchè non se ne intese nulla, ma durò più di mezz'ora; dopo lui parlò il senatore Amari, con bella e sentenziosa parola ricordando l'amicizia che lo univa al Vannucci. Il Gotti (Crusca) lesse a sua volta un breve discorso, seguendo quindi il posto al Villari, che parlò per pure, ma mortalmente gli ascoltatori appresi di tutti.

Fu l'ultimo oratore, e un po' più prolisso, Obelobbe Fernezi, il quale parlò con eloquenza e facilità, ricordando di essere stato anche lui, come molti dei vecchi presenti, scolaro del Vannucci.

Molti mandarono adesioni non potendo intervenire di persona, quali il senatore Macchi, Demetrio Marzio e tanti altri. Chiuse l'adunanza la lettura del verbale, un telegramma del sindaco all'Accademia dei Lincei ed il reso del *Maria Fallerio*.

Alle tre si tenne il solito banchetto con il solito esito, di cui risparmio la noia ai lettori, con il discorso dell'on. Martini ed altri. Se tralascio il nominare non volendo far torto a nessuno.

Tutta la sera le bande musicali suonarono in vari luoghi della città e seguitano a suonare mentre scrivo.

Alle feste intervennero anche il Prefetto supernte dell'Illustre, e quella buona figura di cerchio fattaro reso più commentevoli le allegrie di decti oratori, all'origine molti dalla quale aveva scritto, con il suo ingegno ed i suoi studi, emergere Atto Vannucci.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAMVIE.

L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia prese le seguenti deliberazioni:

Accordò alla Società della tramvia Novi-Orsola l'innesto di un tronco della tramvia per Rocchetta alla stazione di Frugarolo.

Autorizzò la riduzione in via regolare dello schema di contratto colla ditta A. e G. De Bartolomeis, per l'illuminazione a gas delle stazioni di Alba, Bra e Chieri.

Approvò, autorizzando la gara, gli elaborati di appalto per completare il rivestimento delle gallerie Chiappa ed Isola dell'linea Savona-Ceva.

Dal Consiglio d'amministrazione della Società F. A. I. furono ultimamente prese, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Ha approvato il contratto colla ditta ingegnere Luzzati pei lavori complementari alla stazione marittima di Venezia.

Id. la spesa di L. 16,023 65 per acquisto da diverse ditte di diversi apparecchi pel freno Hardy e di catene di ferro per grues.

Id. di L. 15,760 per rifacimento binario fra le progressive 0 400 e 1 480 della linea Monza-Calolzio.

Id. di L. 6200, tariffa dei prezzi e schemi di contratti per ripristinazione nella galleria del Giovi.

Id. di L. 1900 per costruzione di un acqueotto sulla linea Mandori-Bastia.

Id. di L. 2000 per l'impianto di una scambio nella stazione di Somma riva del Bosco.

Id. il preliminare contratto da stipularsi col Comune di Frassura per esproprio del terreno per l'impianto di una cava di marmi alla Spiaggetta presso Delva.

Id. il contratto per l'acquisto da la Società di Bochum di cinque mila tonnellate di rotaie modello N. 2.

Ha aggiudicato l'appalto dei lavori di am-

Appendice della Gazzetta Piemontese.

(23)

LA MOGLIE DEL CONTE PAOLO

ROMANZO

DI

MARIA ALLARA-NIGRA

CAPITOLO XVI.

Seguito

La giovane si era affrettata a finire allora di riempire le valigie. Guardò l'orologio, erano le undici.

— Fra trenta minuti arriva il treno: — verrà con questo, di certo. — spieciamoci — disse fra sè.

Sciolse gli abiti ed incominciò una minuziosa acconciatura. Sonava la mezza quando miravasi per l'ultima volta nello specchio. Si guardò minutamente, lentamente, poi sorrise soddisfatta dell'opera.

Un nastro celeste, annodato sulla tempia, trattenera i capelli, che ricadevano in due lunghe trecce d'oro, ed ella usciva da una spuma di trine, con le spalle e le braccia nude, tutta bianca e rosea, olezzante di soavissima fragranza; pareva il trionfo della creazione.

In quella si volse e mirò la camera illuminata dai raggi della luna.

— Incanta! — mormorò: ho lasciato le persiane e gli scuri aperti! o le finestre di Geltrude guardano qui!

Presto chiuse, ma poi:

— Dio! perchè non mi abbia vista così adorna! — Questa strega, sempre agli agguati, prenderebbe subito sospetto!

Riaprì un pochino e dalla fessura guardò di fronte; ma le stanze della altellona si trovavano ancora tutte nell'ombra: non parevano nemmeno abitate.

Richiuse e sorridendo:

— Questa volta te la faccio... vecchia maligna!... Statti benta e sogna uno sposo... per affogare l'invidia che ti rode!

Accese il lumicino da notte, spense la lucerna, s'adagiò con grazia nel letto, e rimase immobile come se dormisse.

***

Poco dopo il Conte entrava nel suo appartamento. Non soleva giungere a quell'ora: nessuno lo aspettava.

Nella casa era silenzio assoluto: dunque tutti dormivano. Cominciò ad almanaccare: era curioso di sapere come la signorina Monti avesse interpretato la sua assenza. Riandò col pensiero la scena della grotta, e rimmentando il: — *Ti amo!* — *ti ho sempre amato!* — di Susanna, si sentì scorrere nelle vene un torrente di fiamme.

— Dormirà? — pensò; — Ah!.. che!... che!... mi agitato... come me! Potessi vederla! parlarle un momento solo!... sarà pentita dell'avermi irritato, e però certamente assai più arrendevole!

Fu la scintilla nella polveriera; non potè più stare alla mossa. Era smaniosa, incapace di aspettare il giorno seguente.

Essere sotto lo stesso tetto! La tentazione divenne invincibile. E poi giovava approfittare presto del dolore ch'egli supponeva di avere abilmente suscitato in lei. L'indugio poteva tutto guastare. E... se ella lo aspettasse? Se ella avesse lasciato la sua porta aperta nella speranza... Perchè non accertarsene?

Uscì con precauzione e giunse allo spogliatoio che precedeva la stanza di Susanna; tentò di aprire; s'accorse che l'uscio cedeva: si sentì battere il cuore: era aspettato! Ma che! Occorreva forse chiuderai a catenaccio in una casa di amici?

Questo disse a se stesso per mettersi in guardia contro uno smacco; tuttavia non lo credè, anzi, più che mai sperò bene ed entrò baldanzoso. Lo guidava il fioco chiarore della lucerna notturna.

— Dorme! — sclamò sgomentato quand'ebbe visto, e rimase di sasso. — Dorme! tranquilla... e di me non si cura punto!

Che delusione! — Fu una crudele ferita al suo amor proprio: credeva imporre la legge ed invece faceva d'uopo subirla. Non solo, ma alla dolce lusinga subentrava la dura incertezza del come sarebbe accolto. Provò un sentimento di sdegnosa unito a tale e tanto dispetto, che si volse indietro, deciso ad uscire incontanente.

Già schiudeva la porta, ma si fermò di colpo: gli saliva al capo il profumo soavemente voluttuoso

pimento e sistemazione della stazione di S. Giuseppe alla ditta Berteglio.

In seguito a proposta del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato la spesa di L. 22,200 per l'impianto del servizio merci a P. V. nella stazione di Mussotto d'Alba sulla linea Cavallermaggiore-Alessandria.

(Dal Giornale dei lavori pubblici).

Sede stradale della ferrovia Bra-Savona. — Da Cuneo riceviamo notizia che quell'ufficio del Genio civile ha completato e trasmesso al Ministero il progetto delle opere occorrenti per l'allargamento della sede stradale della ferrovia da Bra a Savona, nel tratto comune colla linea Cuneo-Ormea, e per l'ampliamento della curva di distacco della Cuneo-Ormea da m. 240 a m. 300.

L'esecuzione delle predette opere è in complesso preventivata dell'importo di L. 128,000, superiore cioè di L. 58,600 a quella prevista nel progetto di appalto.

Per la stazione di Bardonecchia. — Fra i preventivi rimessi dall'Amministrazione dell'Alta Italia al Ministero dei lavori pubblici, ve ne hanno taluni che riguardano l'impianto di una tenda metallica nella stazione di Bardonecchia, a riparo dei viaggiatori e del personale ferroviario ed i lavori di ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione stessa. Pel primo di detti lavori è preventivata la spesa di L. 5700, e pel secondo quella di L. 7000.

Pareri del Consiglio di Stato. — Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole sui seguenti affari:

Domanda di dichiarazione di pubblica utilità per le opere di ampliamento della stazione ferroviaria di Cairo Montenotte.

Domanda dell'Amministrazione provinciale di Torino perchè sia promosso un regio decreto che classifichi fra le provinciali tredici strade rotabili.

Appalti. — Il 23 giugno avrà luogo l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Cuneo-Mondovì, compreso fra il chilom. 1860 a partire dalla stazione di Cuneo ed il chilom. 20,100 della lunghezza di metri 16,220, in provincia di Cuneo, escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera della massicciata e dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 954,000.

Cauzione provvisoria L. 48,000, definitiva L. 96,000.

Fatali 15 giorni successivi alla data di deliberamento.

(Dal Monitore delle Strade Ferrate).

Riunioni ferroviarie. — In questi giorni trovansi riuniti in Torino i rappresentanti delle ferrovie inglesi, francesi del nord e dell'est, della Svizzera occidentale e centrale, del Jura-Berna, del Gottardo e dell'Alta Italia allo scopo di regolare i rapporti di contabilità per i servizi internazionali, a cui le dette ferrovie sono cumulativamente interessate. Sappiamo che la riunione converrà sulla opportunità di creare uno speciale ufficio centrale, che raccolga e riparta tutti i prodotti dei detti servizi. Non è ancora deciso presso quale amministrazione tale ufficio sarà stabilito e, tanto più che la sua istituzione deve avere l'approvazione delle singole Amministrazioni, L'Alta Italia in questa conferenza rappresenta anche le altre ferrovie italiane. Oggi o domani la riunione porrà termine ai suoi lavori, ed i diversi rappresentanti ritorneranno poi a visitare le principali stazioni d'Italia.

— Il giorno 8 corrente si sono riuniti a Dresda i rappresentanti delle ferrovie italiane, tedesche, austro-ungariche e svizzere per trattare di parecchie questioni interessanti il servizio ferroviario fra l'Italia, la Svizzera e la Germania, ed a questo convegno è stato affidato l'incarico di rappresentare le ferrovie italiane all'ispettore principale delle strade ferrate dell'Alta Italia ingegnere Ottolenghi. Fra le questioni messe all'ordine del giorno della conferenza havvi quella assai importante dello istradamento del traffico italo-svizzero-tedesco, in vista dell'imminente apertura della linea dell'Arlberg; apertura che dovrebbe avere per effetto di variare radicalmente gli accordi ora esistenti pella ripartizione di detto traffico fra le vie del Gottardo e del Brennero. La soluzione che sarà adottata non potrà a meno di influire sulla competenza del porto di Venezia nel traffico di cui trattasi in concorrenza col porto di Trieste, e non mancheremo quindi al nostro compito di dare a suo tempo la notizia che potremo procurarci al riguardo e che speriamo conforme ai desideri nostri e del paese.

Varianti alla Pralpina. — La Prefettura di Novara ha raccomandato al ministro dei lavori pubblici un'istanza del Comune di Varallo tendente ad ottenere che per la ferrovia Pralpina siano adottate le varianti per Varallo e Rocca Pietra, da sostituirsi al tratto Valduggia-Torre Rocciosa del progetto compilato dall'ingegnere commendatore Borelli, testè presentato al Ministero dei lavori pubblici dalla Camera di commercio ed arti di Torino.

Ferrovia Alessandria-Ovada. — Il Municipio di Alessandria si è rivolto a parecchi onorevoli deputati al Parlamento pregandoli di adoperarsi colla loro autorità presso il Ministero dei lavori pubblici e nel Parlamento, affinchè siano fatti paghi gli antichi e costanti voti delle popolazioni interessate nella costruzione della ferrovia da Alessandria ad Ovada, allo scopo di ottenere che sia annoverata la ferrovia stessa fra quelle della quarta categoria, di cui all'articolo 16 della legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari.

Per la linea di che trattasi il Municipio di Alessandria, a cura della Società veneta di pubbliche costruzioni, ha fatto compilare apposito progetto tecnico, che venne testè rassegnato al Ministero per esame ed approvazione.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Crescentino. — *Nuovo sindaco.* — In seguito alle insistenti e reiterate dichiarazioni fatte dall'egregio cav. uff. dott. Pietro Bacolla di declinare l'onorevole offertagli carica, fu nominato sindaco della città di Crescentino l'avv. *Niccolò Reale*.

Savigliano. — *Pranzo operaio.* — La Società di mutuo soccorso fra gli operai della Officine nazionali di Savigliano, il giorno 22 corr., alle ore 12, darà un pranzo per solennizzare l'inaugurazione della bandiera sociale.

San Giorio (Susa). — *Inaugurazione di una bandiera operaia.* — Il Circolo sociale operaio di mutuo soccorso in San Giorio inaugurerà il giorno 22 corrente il nuovo stendardo sociale.

Per la solennità d'inaugurazione è stato stabilito il seguente programma:

Dalle ore 8 alle 10 ant. — Ricevimento delle rappresentanze al ponte di San Giorio.

Ore 11 ant. — Inaugurazione della nuova bandiera, e firma del relativo verbale.

Ore 12 merid. — Banchetto sociale.

Ore 3 pom. — Oratori per ordine d'iscrizione.

Ore 4 pom. — Grande festa popolare e corsa a piedi dei giovani del paese.

Tenda. — *Suicidio d'un carabiniere.* — La notte dal 6 corrente un carabiniere della stazione di Tenda, studiando la vigilanza dei superiori, uscì dalla caserma e s'recò in una casa ove abitavano due ragazze con una loro zia.

Vinto il ritegno di tale visita, lasciò precipitosi passi onde salire verso una delle ragazze, la quale, vistasi a mal partito, fuggì di casa accompagnata dalla zia.

Giunta la notizia di simile fatto all'orecchio del brigadiere, questi, unitamente preso quello dell'ufficio che ne veniva all'onorevolezza dell'arma, mandò ad un rammarico e la intenzione d'invocare severo misero verso il subalterno.

Ciò saputo il carabiniere, ingigantendo forse nella fantasia la conseguenze del suo operato, si suicidò.

Dolorosa è l'impressione lasciata in paese da questo luttuoso accidente; il povero carabiniere era da tutti amato e stimato per la sua onestà e per la certezza di cui dava prova, e nessuno certo avrebbe sospettato una così tragica fine.

ESTERO

L'eterna questione egiziana.

Londra, 10 giugno.

(NICK-BOTTOM) — Sulla fede della *Pall Mall Gazette* e delle voci che correvano ieri dopo pranzo in certi clubs politici, vi telegrafai in anticipo il sensazionale accordo anglo-francese. Eccovi ora ragguagli più esatti. Il Governo inglese proporrebbe al khedive, all'interesse del 4 per cento, otto milioni di sterline, quattro e mezzo dei quali sarebbero destinati a pagare gl'indennizzi pei danni di Alessandria, due a pagare il debito fluttuante, il rimanente ci vorrebbe per le spese della guerra nel Sudan e relativa evacuazione delle guarnigioni assediate. L'interesse accordato dal 4 per cento al ricevitore sequestrando il fondo d'ammortizzazione, e riducendo — sempre se necessario, e col concorso delle Potenze firmatarie della legge di liquidazione — l'interesse dell'Unificato.

Lo spaventoso controllo multiplo verrebbe messo in vigore, nel quale tutte le Potenze avrebbero rappresentante e la presidenza l'avrebbe chi dice un francese, chi un inglese.

Allo scopo di assicurare l'ordine intorno dell'Egitto, le truppe inglesi vi rimarrebbero per altri tre anni e mezzo, decorrenti dal primo gennaio 1885.

Infine il sultano, adorando alle preghiere dell'Inghilterra, occuperebbe i porti del Mar Rosso e manderebbe un esercito di 15,000 uomini per pacificare il Sudan.

C'era d'aspettarsi un diniego datoo dal *Daily News* (unico fra i giornali liberali rimasto fedele sempre al Governo). E difatti questa mattina mi dice che la notizia data dalla *Pall Mall* è nè più nè meno che un tessuto d'invenzioni. Potrebbe anche esser vero: ma noi intanto vediamo i fogli del mattino discutere quasi apertamente le mormorate proposte, e, naturalmente, dare addosso al Gabinetto che trascina nel fango l'onore del paese, e calpesta i diritti acquisiti dall'Inghilterra in Egitto, spendendo sangue e denari. A volere tranquillamente la cosa, pare che dell'esagerazione ci sia da una parte e dall'altra. Il solo fatto dell'invio delle truppe turche, smentirebbe troppo reclamante quello che ha detto le tante volte il Gladstone. Egli, accettando, anzi chiedendo l'aiuto della Sublime Porta, dovrebbe ingoiare dell'amaro parecchio; perchè dove metterebbe o meglio nasconderebbe lo sprezzo paese col quale parlò e trattò costantemente l'invalido europeo?

L'Opposizione, però, dal canto suo, si lascia acciecare da uno spirito d'ambizione nazionale che sarebbe ridicolo, se non fosse pietoso. È o non è provato che l'Inghilterra — ammettiamo anche per fatto non suo — s'è mostrata incapace a rimettere l'ordine e le finanze egiziane? Perchè dunque ostinarsi a dominare, a conquistare quello che, s'è visto, le vostre mani non sanno tenere? E non vi sembra invece che siavi per aria una trama per impigliare l'Inghilterra in impegni politici che potrebbero ridurla, senza esagerazione, a mal partito? Una volta che vi siete annesso l'Egitto a dispetto degli obblighi internazionali e delle vostre solenni promesse, credete voi che gli altri ve lo staranno colle mani alla cintola contenti e soddisfatti? Queste considerazioni pochi le fanno, pochissimi hanno il coraggio di dirle ad alta voce; ci sarebbe il pericolo di farsi dare del traditore della patria, come lo susurrano già a danno del Gladstone, che tali considerazioni le ha fatte forse, e, per quanto è da lui, vuol forse mandarle ad effetto.

Dire con un grano di certezza come la cosa andrà a finire, sarebbe presunzione puerile, chè l'attuale politica questi ultimi tempi ondeggia in modo rapido da darci il capogiro.

Ieri si sperava che il Governo fosse in condizione di aprirsi al paese. Invece sia lord Granville che il Gladstone, hanno dovuto dichiarare che le trattative colla Francia, quantunque prossime ad uno scioglimento, non sono però a quel punto di maturazione da farle di pubblica ragione: chè una volta messi d'accordo col *Quai d'Orsay* sarà d'uopo concertarsi anche colle altre Potenze (delle quali non si prevede opposizione) e che quindi, prima di convocare la Conferenza, le proposte saranno sottomesse al giudizio delle due Camere. Ha fatto bene anzi il Gladstone a consigliare amici e nemici ad accettare con molta cautela e con maggior discernimento le notizie che certi tali, forse in buona fede, vanno spargendo e nei giornali e nei Circoli politici.

Il *Daily News* vedrebbe in questo parole una risposta alla notizia scrivevami dalla *Pall Mall*. Altri giornali vi pescano per lo contrario la solita malafede del primo ministro, il quale, pur di accalappiare il posse nelle sue reti, non pieca il decoro e l'onore, volendo nascondere ora quello che un bel dì sarà costretto ad annunziare pubblicamente. Comunque sia, per la prossima settimana i ministri hanno promesso questa benedetta dichiarazione: usiamo ancora un po' di pazienza, e forse ne vedremo la fine.

LA QUESTIONE EGIZIANA AL PARLAMENTO INGLESE.

Si prevede che la Camera dei Comuni si opporrà vivamente all'accordo anglo-francese riguardo all'Egitto, progettato da Gladstone.

Il *Daily News* prevede che l'Opposizione darà un voto di biasimo quando il Gladstone sottoporrà il suddetto accordo all'approvazione del Parlamento.

«Questo voto nullo — dice il giornale liberale inglese — è per lo meno possibile. Se esso verrà pronunciato, noi speriamo che Gladstone chiederà alla Regina l'autorizzazione di sciogliere il Parlamento e di far appello al paese. Se Gladstone non si deciderà ad un tal passo, lord Salisbury od il primo ministro che gli succederà, chiunque egli sia, dovrà decidersi a farlo. È dunque possibile che si abbiano le elezioni generali nel luglio o nell'agosto prossimo, a meno che una voltafaccia di certi liberali fuorviati non permetta al Gladstone d'opporre all'attacco dei conservatori tutte o quasi le forze liberali. »

Il fatto che un gran numero di liberali inglesi sono ostili ad un accordo anglo-francese in Egitto è degno di essere notato, e non è fuor di luogo il dire che l'attitudine presa dai Francesi al Marocco, al Madagascar ed altrove ne è la causa indiretta.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Martedì, 17 giugno

* **Torino e l'Esposizione Universale.** — Si è pubblicato il numero 15 che contiene le seguenti materie:

Testo. — Dalla Galleria delle Belle arti — L'Esposizione internazionale di elettricità, di G. Sacheri — L'Esposizione alpina, di Attilio Brunialti — La previdenza e l'assistenza pubblica all'Esposizione, del dott. Vinaj — Gli studenti di Torino a Zurigo.

Incisioni. — Ovidio, statua di Ettore Ferrari, disegno di Dante Paolocci — Il conte Barattieri di San Pietro carica valorosamente alla testa del suo reggimento, il 24 giugno 1866. Quadro di Giuseppe Galani. — Nel salone dei concerti, disegno di Matania — Lo scudo di Garibaldi (duca dei Siciliani) nella Galleria del Risorgimento, opera del prof. Antonio Ximenes.

Ogni numero cent. 25 — Abbonamento a quaranta numeri L. 10.

* **Le modificazioni negli esami di licenza liceale.** — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Gli articoli 17, 27, 40 41 e 63, del regolamento per i ginnasi ed i licei del Regno sono modificati come segue:

Art. 17. Nella città in cui è più di un ginnasio o di un liceo governativo, i candidati provenienti da altre scuole devono inscriversi presso il provveditore o agli studi, il quale, disponendo all'uopo, li ripartirà fra le varie sedi.

Gli alunni dei Collegi-convitti saranno dal provveditore agli studi assegnati, sollecito per ciascuno, a quella sede di esame nel cui credo meglio opportuno.

Gli elenchi degli inscritti agli esami di licenza liceale saranno inviati al Ministero appena chiuse le inscrizioni.

Art. 27. In tutti i suddetti esami, e in quello della licenza liceale, per ottenere l'approvazione è necessario aver riportato almeno sette decimi nell'italiano e sei decimi in ciascun'altra delle altre materie; in quelle in cui è richiesta la doppia prova sarà sufficiente aver riportato sei decimi nell'una e nell'altra prova, e non si ammetterà all'orale chi avrà ottenuto non più di sei decimi nell'italiano e cinque nelle altre materie, e sarà approvato chi avrà otto decimi per l'italiano e sette per le altre materie nella corrispondente scala. Chi avrà riportato otto decimi nell'italiano scritto e sette decimi nelle altre prove scritte e gli darà uguale beneficio riportandone all'orale sei nell'italiano e cinque nelle altre materie.

Art. 40. I temi per le prove scritte dell'esame di licenza liceale sono inviati a tutti i licei della Giunta per la limitata, per mezzo del telegrafo. Il telegramma sarà aperto dal presidente, o da chi ne fa le veci, in presenza degli esaminatori e dei candidati, nell'aula per gli esami.

Art. 41. Il merito degli esami di licenza è rappresentato da un voto nelle singole materie e per ciascuna prova orale e scritta. Il candidato che abbia, a norma dell'articolo 27, ottenuto in ciascuna di esse un voto sufficiente, s'intenderà senz'altro licenziato; nel caso opposto, dovrà nella seconda sessione, se caduto nella prima, e l'anno dopo se caduto anche nella seconda, subire di nuovo gli esami nei quali fece male prova. Quando per altre un candidato sia caduto nella seconda sessione in una disciplina, attenendo in tutte le altre voti non inferiori ai sette decimi, la Giunta esaminatrice procederà, ove però quella disciplina non sia l'italiano, ad una votazione complessiva. Ogni membro della Giunta disporrà di quattro punti; se il candidato otterrà almeno i tre quarti del numero totale dei punti, si intenderà approvato.

Art. 63. Il presidio o chiunque professore che la parte della Giunta esaminatrice secondo il presente regolamento, avrà diritto ad una propina di:

L. 0 80 per ogni esame di ammissione, o di promozione al Ginnasio;

L. 2 00 per ogni esame di ammissione, o di promozione al Liceo;

L. 2 50 per ogni esame di licenza dal Ginnasio;

L. 3 00 per ogni esame di licenza dal Liceo;

per il quale viene pagata la tassa, e l'esaminando non viene ritirato dopo la prima prova in iscritto.

Gli esami di storia civile e naturale che si fanno alla fine del secondo anno del corso liceale e che, a norma dell'art. 61, sono considerati come esami di licenza, danno diritto alla propina corrispondente.

Art. 2. Gli articoli 42 e 65 del regolamento medesimo sono soppressi.

* **Circolo degli Artisti.** — Facendo seguito all'avviso pubblicato ieri l'altro, si rammenta ai signori soci che questa sera alle ore 9 avrà luogo un trattenimento musicale col seguente

Programma:

1. Beethoven — *Gran trio in do minore*, signori Ernesto ed Enrico Moreschi e maestro cav. Enrico Valli.
2. Lorenzi — *Una sera in mare* (barcarola per arpa), signorina Elisa Silla.
3. Galamita — *Il distinguono* (romanza), sig. Ippolito Camillo.
4. Pinti — *Notturno per violoncello*, sig. Enrico Moreschi.
5. Thomas — Duetto nell'opera *La Scomunicata* per arpa e pianoforte, signorina Elisa Silla e cav. maestro E. Valli.
6. Mercadante — Romanza nell'opera *Il Giuramento*, sig. Ippolito Camillo.
7. Alard — Fantasia nell'opera *La Favorita*, sig. Ernesto Moreschi.
8. Godefroid — *Gran marcia trionfale* per arpa, signorina Elisa Silla.

Maestro al pianoforte cav. Enrico Valli.

* **Concerto al Faro della beneficenza.** — Per venerdì, 20, è annunciato pure nel Padiglione di beneficenza dell'Ospedale Maria Vittoria, sul corso Massimo d'Azeglio, un attraente concerto musicale dato dal tenore Augusto Maggi e dalla violinista Emilia Arditi.

Vi prenderanno parte gentilmente la sig.a Demeriti, la sig.a Galli, pianista, la sig.a Pezzi, soprano, ed i signori Vayro e Pezzi baritoni ed il maestro Giacomo Levi.

* **Teatro Alfieri.** — Venerdì prossimo si darà a questo teatro una grande serata di gala. La Compagnia piemontese rappresenterà la nuova commedia di Luigi Pietracqua: *La festa del travet*, scritta, crediamo, per la circostanza.

Sarà una bellissima serata.

Domani invanto si replica, a richiesta, il dramma di Barberis: *Pietro Micca*.

* **Teatro Balbo.** — La serata della prima ballerina, signora Chitten, ebbe ieri sera un completo successo.

Durante il ballo *Estrella e Siufarona* vennero presentati a la ex-ballerina tre bei mazzi di fiori, e quando essa ballò la tarantella, oltre ad essere salutata da fragorosi applausi, venne pure regalata d'una bellissima *corbeille* di fiori.

* **Ettore Ximenes e Massimo.** — Mandiamo il nostro biglietto di visita e le nostre più affettuose felicitazioni all'ottimo amico, lo scultore Ettore Ximenes, che ieri sera può dire di averla una grossa bella.

L'autore dell'*Equilibrio* e del *Bacio di Giuda* ieri sera assisteva allo spettacolo del Circo Wulff, di cui è acerrimo frequentatore, pensandosi di pigliar schizzi degli artisti e dei magnifici stalloni presentati dal signor Wulff.

Massimo e *Minimo* avevano quasi terminato il loro applaudito esercizio e *Massimo* si disponeva a saltare la barriera che gli rendeva presentata fra il palcoscenico del Circo e il corridoio d'uscita. Per più lo quel momento lo Ximenes, che sul fantasma chiamò dove sagava, lontano le mille miglia dall'immaginare che il cavallo dorsato saltar fosse dal Circo, volle passa e dall'altra parte del Circo alla sinistra traversando il corridoio. *Massimo* in quel punto spiccò il salto pericoloso... Un grido partì dagli spettatori che si trovavano di fronte al corridoio, e fu un accorrere generale, immaginando una grave disgrazia... Per fortuna non fu che un grande spavento. Il bravo *Massimo* nel ricadere a terra aveva bensì urtato col suo ampio petto lo Ximenes alle spalle e lo aveva cacciato a terra, ma poi abilmente si era sostenuto a destra senza toccarlo; e *Minimo* gli era stato a stato da un fianco, pieno di giudizio anch'esso.

Lo Ximenes, rialzato dagl'inservienti, rassicurò subito gli amici, e da un palco di commissione alle reni in fuori non ci fu altro guaio.

Meno male!

CRONACA CITTADINA

Martedì, 17 giugno

Cassa per gl'infortunii sul lavoro in Torino.

Ieri sera, 16 corrente, alle ore 8 precise, si tenne, nella sala maggiore della Associazione generale degli operai in Torino, una riunione per studiare il modo di costituire in Torino una Commissione di patronato della Cassa di soccorso per i casi d'infortunii sul lavoro.

Intervennero alla riunione gli onorevoli Lazzarini, Boselli, Villa, Massa, Zeppa e Damiani, inoltre il conte di Sambuy, sindaco di Torino.

Sono invitati a prender parte a quella riunione i Sodalizi operai torinesi.

Comitato operai muratori, scalpellini e marmisti.

Le adesioni per una petizione al sindaco allo scopo di ovviare possibilmente all'attuale deficienza di lavoro, e ricevono: Via Principe Amedeo, 25, dal liquorista — Via Santa Giulia dal rivenditore di giornali — Angolo via Garibaldi e piazza Statuto, edicola giornalistica.

Per il Comitato provvisorio
GIUSEPPE VITE.

— **Scuola elementare internazionale.** — Di mese in tanto i piccoli allievi ed allieve dell'ottima Scuola elementare internazionale, con ammirabile proposito della Direzione, compiono delle gite campestri che sono tanto igieniche allo sviluppo fisico quanto efficaci allo sviluppo intellettuale.

E lunedì della scorsa settimana vennero *arie* di bel tempo in questi giorni di pioggia, tre scolare di bei bambini partirono di buon mattino dalla scuola per tre direzioni diverse: i bambini e le bambine più piccini, accompagnati da due maestre e da una governante, si recarono in Valsalice nella villa Boncompagni, dove ebbero le più delicate e festose accoglienze dai proprietari e dove si fermarono a sollazzarsi per ben quattr'ore; gli allievi più grandi, guidati dall'egregio direttore, sig. Kirchen, e dal prof. Prentoni, si recarono nel Parco di Stupinigi nel cui giardino fecero un allegro *pic-nic*, e, dopo essersi lungamente dedicati in quell'ameno soggiorno, s'incamminarono alla stazione di Mirafiori e col treno traviario si ne tornarono in città.

Le allieve poi, come ventiquattro vispe farfalline, accompagnate dalla maestra signorina Jaquet e dall'altro direttore, l'egregio sig. Chellini, partite alle 7 del mattino per la via di S. Vito, arrivarono alla cascina Viola, e là, sull'erba sotto i ciliegi, passarono due ore facendo colazione, cinguettando e divertendosi in quella gioia infantile che forma l'invidia degli adulti. Di là la lieta comitiva raggiunse la non vicina meta, che era il Colle della Maddalena, sito incantevole, da dove l'occhio spazia nel vasto e pittoresco piano dalle Alpi Marittime alle Pennine striato dal Po e dagli altri fiumi; scesi poi in dal lato opposto del colle, giunsero alla villa De-Fernex, dove, per cura gentile del proprietario, fecero una lauta merenda, ed infine, verso sera, rientrati alla stazione di Testona, colla tramvia fecero ritorno in città.

Inutile dire che la trasferta gaiezza regnò in tutto e tre le comitive, che non il più piccolo incidente ha disturbato il divertimento e che, ripetiamo, l'ottima Scuola elementare internazionale, con ammirabile proposito della Direzione, compie delle gite campestri che sono tanto igieniche allo sviluppo fisico quanto efficaci allo sviluppo intellettuale.

E lunedì della scorsa settimana vennero *arie* di bel tempo in questi giorni di pioggia, tre scolare di bei bambini partirono di buon mattino dalla scuola per tre direzioni diverse: i bambini e le bambine più piccini, accompagnati da due maestre e da una governante, si recarono in Valsalice nella villa Boncompagni, dove ebbero le più delicate e festose accoglienze dai proprietari e dove si fermarono a sollazzarsi per ben quattr'ore; gli allievi più grandi, guidati dall'egregio direttore, sig. Kirchen, e dal prof. Prentoni, si recarono nel Parco di Stupinigi nel cui giardino fecero un allegro *pic-nic*, e, dopo essersi lungamente dedicati in quell'ameno soggiorno, s'incamminarono alla stazione di Mirafiori e col treno traviario si ne tornarono in città.

Le allieve poi, come ventiquattro vispe farfalline, accompagnate dalla maestra signorina Jaquet e dall'altro direttore, l'egregio sig. Chellini, partite alle 7 del mattino per la via di S. Vito, arrivarono alla cascina Viola, e là, sull'erba sotto i ciliegi, passarono due ore facendo colazione, cinguettando e divertendosi in quella gioia infantile che forma l'invidia degli adulti. Di là la lieta comitiva raggiunse la non vicina meta, che era il Colle della Maddalena, sito incantevole, da dove l'occhio spazia nel vasto e pittoresco piano dalle Alpi Marittime alle Pennine striato dal Po e dagli altri fiumi; scesi poi in dal lato opposto del colle, giunsero alla villa De-Fernex, dove, per cura gentile del proprietario, fecero una lauta merenda, ed infine, verso sera, rientrati alla stazione di Testona, colla tramvia fecero ritorno in città.

Inutile dire che la trasferta gaiezza regnò in tutto e tre le comitive, che non il più piccolo incidente ha disturbato il divertimento e che, ripetiamo, l'ottima Scuola elementare internazionale, con ammirabile proposito della Direzione, compie delle gite campestri che sono tanto igieniche allo sviluppo fisico quanto efficaci allo sviluppo intellettuale.

— **Congresso dei gazisti.** — Nei giorni 9, 10 ed 11 corrente si tenne nella nostra città la quindicesima riunione annuale dei direttori delle principali fabbriche di gaz italiane, i quali si scambiano ricambiano per comunicarsi fraternamente le loro idee ed i progetti tendenti al miglioramento del servizio che essi dirigono.

Presero parte alla riunione una trentina di direttori di fabbriche di gaz.

Nel primo giorno delle conferenze si trattò dei migliori sistemi d'illuminazione a gaz e del buon andamento e dei progressi delle officine; quindi si decise di visitare l'officina di Porta Nuova e quella del Consumatori.

La visita ebbe luogo infatti il giorno dopo. Prima si visitò l'officina di Porta Nuova, quindi quella dei Consumatori.

In quest'ultima officina i visitatori vennero accolti dal presidente della Società, cavaliere Fornas, e dagli amministratori, che fecero visitare minutamente l'officina.

Dopo la visita vi fu servizio di rinfreschi, ed il cav. Fornas tenne agl'intervenuti un discorso che fu assai applaudito.

La mattina dell'11 i congressisti si recavano a Superga colla ferrovia Agnello, e dopo visitare la Basilica e le tombe dei Reali, prendevano parte ad un banchetto offerto dalla Società dei consumatori gas-luce.

Alla fine del pranzo, il prof. Argeo, presidente dell'assemblea della predetta Società, fece un discorso al quale rispose l'ing. Krafft, direttore della fabbrica di Napoli, brindando alle signore che, colla loro presenza, allietavano il convegno.

Nel pomeriggio ebbe luogo la seduta di chiusura del Congresso, in cui si deliberò che la prossima riunione si dovesse tenere a Genova, e quindi alla sera vi fu il pranzo ufficiale all'*Albergo d'Europa* all'Esposizione.

Il pranzo fu di 45 coperti e si chiuse fra i brindisi, i discorsi e le proteste di cordialità e d'amicizia.

— **Il Duca di Montpensier.** — Ieri, alle ore 1,17 pom., provenienza dalla Francia, è giunto fra noi, per visitare la nostra Esposizione, e s'è recato all'*Albergo d'Europa*, don Antonio d'Orléans, duca di Montpensier, insieme con la sua famiglia.

Il duca è l'ultimo figlio del defunto re di Francia Luigi Filippo, e sposò, il 30 gennaio 1862, l'infante Luisa di Spagna, sorella della regina Isabella. Dopo la caduta del trono di quest'ultima, Montpensier fu per un momento candidato alla corona di Spagna, ma, non avendo potuto riuscire a farsi eleggere, ora è la vita tranquillamente a borghesemente nelle sue terre presso Boulogne.

Per conciliarsi nuovamente colla famiglia di sua cognata Isabella, nel 1878 concesse la mano di sua figlia Maria de las Mercedes, che morì nel giugno 1878, al re Alfonso.

Il duca di Montpensier è alquanto della persona ed ha una figura assai simpatica. Nel portamento come nella fisionomia rivela la razza dei Borboni di Francia. Egli nacque a Neuilly presso Parigi il 31 luglio 1824, e conta perciò sessant'anni.

— **Banchetto.** — La scorsa notte tutti i componenti il Circo Wulff si radunarono a banchetto nel *Ristorante Chiari e Bona* per festeggiare l'onomastico della signora Wulff.

Erano in 120 circa i banchettanti e rimasero a tavola fino alle 2.

Alle 2 1/2, e dopo un concerto di piano ed arpicordo, di marcia e di dragoni, dato dal fratello Ida Gerzenbuehl, circhi, si aprirono le danze e si ricominciò saltabellare e durarono fino all'ora... che piacque alle ballerine, all'orchestra del Circo, ed ai proprietari del *Ristorante*.

— **A beneficio dei rachitici.** — La *Società delle scuole gratuite dei rachitici* professo pubblicamente la sua riconoscenza all'egregio sig. Pietro Monti per la generosa elargizione di L. 100, ch'egli si compiacque di fare a beneficio della pia Opera.

— **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

— *Società Orchestrale torinese.* — Mercoledì, 18 corrente, avrà luogo nel locale sociale (via della Zecca, 51) l'assemblea generale ordinaria.

Mentre si invitano i signori soci ad intervenire numerosi, si avverano che, onde poter esaurire l'ordine del giorno, la seduta sarà aperta alle ore 8 1/2 pom. precise.

— *Associazione della Guardia nazionale mobilizzata.* — La adunanza all'anniversario pro per festeggiare il 25° anniversario della partenza del primo battaglione della guardia nazionale di Torino, mobilizzato nel 1859 per servizio di guerra in Alessandria, essendo in seguito insufficiente per assicurarne l'effettuazione, la Commissione preposta avverte i signori sottoscrittori che una proroga avrà luogo il giorno di domenica 29 corrente giugno, nel salone del *Ristorante di Superga* dei fratelli Laino, presso la stazione di Sassi alle ore 12,30.

La quota individuale è stata fissata in lire 5 50 che i signori sottoscrittori sono pregati di versare, prima del 25 corrente, nel suddetto negozio Giacardi, liquorista in via Garibaldi, n. 15, ove la sottoscrizione rimane ancora aperta fino all'ultimo giorno.

La Commissione.

— L'Esercito, *Società fra commilitoni.* — Per norma dei soci e di tutti coloro che possono avere interesse, si avverte che, in seguito dell'ultimo convegno, l'assemblea deliberò che, durante il tempo di Esposizione Nazionale, la sede della Società rimarrà aperta nelle sere dei giorni non festivi di lunedì, mercoledì e venerdì alcune settimane, e che in seduta ordinaria mensile avrà luogo nel 4° giovedì non festivo.

— *Società di mutuo soccorso fra i commessi dei Banchi del lotto.* — Per dar sempre maggior forza e vitalità ai propri intenti i signori rivenditori del compartimento di Torino i quali abbiano assunto per mandati di commessi per i loro banchi, di rivolgersi al sottoscritto il quale si farà premura di provvederli di persona patentata ed appartenente alla Società stessa.

Il presidente
Raffaello Michele
Via Roma, N. 24, piano terzo n. 3.

— **Le guardie ai ponti.** — Ieri nel resoconto della gara pirotecnica, in seguito a lagnanze di taluni, abbiamo suggerito che venisse in posta guardie ai ponti Regina Margherita e Principessa Isabella nelle ore in cui avranno luogo i fuochi d'artificio per evitare alle vetture di dover retrocedere in causa della sospensione della circolazione.

Ci si assicura ora che le guardie domenica non d'erano ai ponti e, nonostante ciò, varie vetture giunsero lo stesso sia presso il Monte dei Cappuccini e presso la Gran Madre di Dio.

Bisogna dire allora che quei delle vetture non videro o non compresero i cenni delle guardie e che qualche altro malinteso sia successo.

Ad ogni modo giova che quel servizio sia mantenuto per le future gare, ed evitare qualsiasi lagnanza ed inconveniente.

— **Sequestri.** — Nel pomeriggio di ieri un ispettore municipale, assistito da una guardia, ispezionò certi negozi da commestibili nel centro della città, facendo sequestrare un chilogramo e di burro immidito; una quantità di carne di lavoro trovata eccedente il peso indicato dal manifesto municipale; 26 chilogrammi di patate, latte, più pure la contravvenzione ad altre disposizioni perchè un relava latte allungato con acqua oltre il 25 0/0.

— **Oggetti depositati in Questura.** — Un medaglione d'oro con piccola bussola e termometro sul davanti e due bracciali in ribasso a terzo.

— **Venne riconosciuto.** — Il disgraziato, morto all'Ospedale di San Giovanni ed esposto ieri nella camera mortuaria di via Cavour, venne riconosciuto per certo Cuoco Evasio, d'anni 69, manovale, da Moncalieri d'Asti.

— **Incidente pesante.** — Un ragazzo d'anni 9, a nome M. Carlo, abitante in via San Maurizio, n. 1, piano 4, ieri si pose a scavalcare sul balcone verso il cortile. Ad un tratto egli lasciò cadere giù una bottiglia piena d'inchiostro che andò a colpire alla spalla destra il giovane panettiere Favero Luigi, d'anni 29, lavorante col sig. Cagliaratti, producendogli una ferita lacero contusa giudicata guaribile in 10 giorni.

— **Disordini.** — Una guardia municipale, richiesta dalla signora Margaglia Teresa, esercente bottiglieria in via Cernaia n. 30, accompagnò in Questura certo M. Giuseppe, d'anni 34, fabbro ferraio, perchè, essendo alterato dal vino, avrebbe commessi gravi disordini in quell'esercizio.

— **Il lesa.** — Ieri sera, in una cantina della borgata Lingotto, si impegnò una rissa per motivi inconcludenti tra certi M. Felice, d'anni 25, bracciante, F. Pietro, d'anni 25, cantoniere, e F. Cesare, d'anni 18, giornaliero, il quale ultimo ferì gli altri due di coltello alla schiena, quindi si costituì spontaneamente agli agenti di P. S. della Barriera di Nizza. Le ferite del M. e del F. furono giudicate guaribili in 15 giorni.

— **Caduta.** — Ieri, certo Flori Giovanni, d'anni 60, facchino, essendo stato colpito da un proviso mulo, cadde a terra sull'angolo delle vie Nizza e Berthollet, riportando una ferita al capo, giudicata guaribile in 15 giorni. Una guardia municipale, con vettura pubblica, lo fece trasportare all'Ospedale di S. Giovanni, dove fu ricoverato.

— **Arrestati:** 9, Giovanni, d'anni 42, per contravvenzione all'ammonizione — Sedici individui per oziosità e sospetti in genere — Sette minorenni discoli fuggiti dalla casa paterna — Due ubbriachi per schiamazzi e disordini in tempo di notte.

Borsa Ufficiale. — 17 giugno 1884. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio. — Contrattazioni del mattino
in c. 97 10 12 1/2 14 — in l. 97 20 30 25 Pe.
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio 97 12 1/2.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 91 95.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 82 25.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 95.
Rimborso — prezzo normale 90.

| | Prezzi normali

Comune di Montezemolo
(Mondovì).

È vacante per l'anno scolastico 1884-85 il posto di **Maestro elementare inferiore** del Comune di **Montezemolo.**

Coloro i quali desiderano concorrervi a tale posto e presentare la domanda, unita alla patente, al Sindaco, non più tardi del 15 luglio p. v.

Oltre l'alloggio, l'**stipendio annuo** è di L. **400.**

Montezemolo, 14 giugno 1884.

1507 *Il Sindaco* SECCO.

Comune di Collegno
(Torino).

Col 1° agosto p. v., resta vacante la **Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica** pel pareggiamento, coll'annuo assegno di L. **1800;** il concorso è aperto sino al 30 corrente mese.

Resta pure vacante pel 1° gennaio 1885 l'unico posto di **Levatrice patentata,** colla indennità di L. **200** all'anno pel servizio dei poveri; il concorso rimane aperto a *tutto settembre* prossimo.

I capitolati per le due Condotte sono visibili nella Segreteria municipale.

L'incaricato della Giunt.

1905 GUERRI, *Segretario.*

Alassio Riviera di Ponente
distante da Torino ore 3 **col treno diretto.**

Bagni di mare — la più bella spiaggia d'Italia.

Hôtel Suisse

situato in una delle migliori e più vicine posizioni fuori della città, apertura alle brezze sino delle montagne, con spaziose e ben modulate camere, nuove di stile e pulitezza ad ogni piano. — **Cucina eccellente** — Vasto giardino ben ombreggiato, molto adatto per far la ricreazione che deve seguire al bagno.

Medico in casa — Prezzi moderati — Accomodamento per famiglie — Relazioni coll'Hôtel **Sonnenberg** a Engelberg, presso Lucerna.

Informazioni al proprietario

1538 **E. Stiekelberger.**

S. GENESIO
presso TORINO

300 metri sul mare

Panorama sorprendente.

Grande Stabilimento Idro-Minerale-Climoterapico aperto tutto l'anno.

1887

Fallimento Zerboglio
Incanto definitivo.

Alle ore 8 del giorno 23 corrente giugno, al Tribunale Civile di Torino, avrà luogo l'**incanto definitivo** della Cascina **Cerello** in territorio di **Santhià - Carisio,** in aumento al prezzo di L. **93,325,** per cui fu deliberata nel 1° incanto, più compreso l'aumento del sesto. Tale Cascina, munita di lodevole casa civile e rurale, ha la superficie di ett. 33,17,75 (giora. 87), ed è per la massima parte coltivata a prato e campo con acqua propria ed abbondante ed è affittata per annue L. 9 00.

Scadenza di fatali.

Nel giorno 18 corrente giugno scade il termine utile per fare nella Cancelleria del Tribunale di Asti, l'aumento del sesto sul prezzo di lire **226,211,** per cui fu deliberato il Tenimento detto il **PALAZZASSO,** in territorio di **Cantarana,** circondario d'Asti. Detta tenuta ha la superficie di ett. 280,40,32 (giora. 737 circa), e comprende un vastissimo casegiato civile e rurale, tre altri fabbricati rurali, un molino a sistema Anglo-Americano a 5 palmenti, ed è essenzialmente coltivata a prati, campi, vigne e boschi.

Per informazioni rivolgersi al geometra Gio. Angelo GONZIO, curatore della fallita, in Torino, via Corte d'Appello, N. 2, ed in Asti, dal sig. causidico Michele MOSSINO. 1882

Incanto volontario
di una VILLA e sue dipendenze.

Alle 10 ant. del 26 p. luglio il not. avv. **Fea,** procederà in Torino nel suo studio del sig. avv. cav. Ballesio, via Corte d'Appello, N. 13, alla vendita al pubblico incanto della villa signorile detta il **Galimo** in Valle Salice, presso Torino, a 20 minuti dal ponte in ferro, con strada carrozzabile, composta di gran fabbricato civile e rustico, cappella, giardino, viali, campi, prati, vigne e boschi, di ett. 7,50 (giornate 20 circa), sul prezzo di L. 25,000. Per le condizioni rivolgersi in detto studio. c 1920

Incanto volontario.

Il Notaio Borgarelli avv. Domenico, nel suo studio, via Maria Vittoria, N. 6, *alle ore 9 ant. del 20 giugno 1885,* procederà a vendita col mezzo dell'asta della possessione **Tetti del Frati,** in territorio di *Beinasco e Torinese,* di perze ett. **110m.,** al prezzo di L. **110m.,** e alle condizioni espresse nell'avviso d'asta del 6 stesso mese.

c 1895

ALLOGGIO
di 3 camere al 1° piano
via Torino, 7. c 1909

D'affittare rimpetto alla sede di P. S. **tre** camere e cucina al 2° piano, signorile ammobiliate, con gabinetto sul cortile e c. L. **90** mensili. Scrivere al N. 33 e 2314, **Haasenstein e Vogler,** *Torino.*

D'affittare in Montagna (Valle di Andorno Biellese) Appartamento per villeggiatura. Per informazioni dirigersi alla Libreria sul GALLO, Scalvi Leone. 2007

D'affittare *al piccolo e più elevato stabilimento d'acqua.* Alloggio signorile, al piano nobile, composto di 11 camere, tutte disimpegnate, di cui cinque prospicienti la via Po, con terrazzo verso la corte, cucina e cantina, ecc. e due posti. Visibile, dalle 2 alle 4 pom. — Di lui, al portinaio, via Po, 31, casa ant. II. piano di Carità. 1798

Dal 1° luglio al 30 ottobre

si affittano due piccole camere ammobiliate, 20 piano, d'angolo, verso via, a 3 min. dall'Esposizione Nuova, *prezzo mensile* L. 15 — cad.

» *al giorno* » 2 50 »

» » » 5 — unite

Scrivere al N. 32 e 2010, **Haasenstein e Vogler,** *Torino.*

Al 1° ottobre
via S. Massimo, 44.

ALLOGGIO di 15 locali, piano nobile, divisibile a volontà. c 1758

D'affittare
al VIGNOLO presso STRESA
(Lago Maggiore)

BELLA VILLA

signorilmente mobiliata, con terrazzo, bel giardino, nuova scuderia, remessa, ecc., e splendida vista sul lago e delle montagne.

Rivolgersi al **Fratelli Bolongaro, Albergo Reale, Stresa.** c 1915

Da vendere Compagna

10 membri; **6** mobiliati, corte, giardino a fiori e cucina. — Via Maria Cristina, 6 e 9. c 2047

Da vendere

in uno o più lotti, **Tenimento** sito a Nizza *Monferrato* in Due Fabbricati civili, casamenti per di campagna di ett. 35 circa. — Dirig. al giornalista TERZANO, in *Nizza Monferrato.* c 1997

Vendere o affittare VILLA grandiosa nuova, ammobiliata, con giardino e scuderia posta in **Berzonno** (Lago d'Orta, presso S. Giulio). — Dirig. al rago F. FRANCHI, Borgo Spessa, 25, **Milano.** c 1890

Elegante Palazzina con grande giardino da vendere o d'affittare. Tramway sul luogo. — Rivolg. all'orologeria Gnesa, via Roma, casa Geisser (già Natta), dove è in vendita, con grande ribasso, ogni genere d'orologieria. 1825

LOCALI pel 1° ottobre, uso Industria ed abitazione, anche separatamente, uno di mq 193,50 per 4,50 con gli, altro di mq 43,50 per 1,40 con 2 gli, uso dei cortili. *Torino,* via Bucchero, N. 1, e via Manzoni, N. 4. c 2012

Torino
Albergo Nord e Milano

via Andrea Doria, angolo via Roma. Camere da L. **1 50** per persona. 1966

Chieri

Da rimettere l'avviatissimo Negozio di Salumaio di **Almerini Agostino,** con o senza mobili.

Per trattative rivolgersi in Chieri al proprietario in Torino (ex RIGAT di Pre, via Pellerosa). c 10.2

Castellammare Adriatico

d'affittare *subito,* presso la stazione omonima, locali con giardino per uso **birreria e ristorante,** con alloggio, mobili nuovi. Sito ameno per bagni di mare, gran concorso di forestieri, che villeggiano nelle vicinanze. Campo molto per le tre, gran movimento. Necessita conoscenza per meccanica di esercizio industriale-istoriatori del mestiere. Rivolgersi per trattative al proprietario Pasquale De-Sabatis in **Ancona.** c 1978

Piazza Castello, 26

TABLEAU VIVANT
CARTA
ALPI ARGENTEE
ARMATURE
ARMATURE
ARMATUR

Comune di Montezemolo
(Mondovì).

È vacante per l'anno scolastico 1884-85 il posto di **Maestro elementare inferiore** nel Comune di **Montezemolo.**

Per le istruzioni scrivere alla quale desiderano conoscere a tale posto e presentare la domanda, unita alla patente, al Sindaco, non più tardi del 15 luglio p. v.

Oltre l'**alloggio**, lo **stipendio annuo** è di L. **200.**

Montezemolo, 15 giugno 1884.

1997 *Il Sindaco* SECCO.

Comune di Collegno
(Torino).

Col 1° agosto p. v. resta vacante la **Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica** pei poveri, coll'annuo assegno di L. **1800**; il concorso è aperto sino al 30 corrente mese.

Resta pure vacante pel 1° gennaio 1885 l'unico posto di **Levatrice patentata**, colla indennità di L. **200** all'anno pel servizio dei poveri; il concorso rimane aperto a *tutto settembre prossimo.*

I capitolati per le due Condotte sono visibili nella Segreteria municipale.

Dichiarasi della Giunta.

1995 GUERINI, *Segretario.*

Alassio Riviera di Ponente
distante da Torino ore 7 col treno diretto.

Bagni di mare — La più bella spiaggia d'Italia.

Hôtel Suisse

situato in una delle migliori e più ariose posizioni fuori della città, aperto alle brezze vive delle montagne, con giardino e ben ombreggiato, anche di notte e poggiuoli ad ogni piano. — **Cucina eccellente** — Vasto giardino ben ombreggiato, molto adatto per far la ricreazione che deve seguire al bagno.

Modica la casa — Prezzi moderati — Accomodamento per famiglie — Relazioni coll'**Hôtel Sonnenberg** a Engelberg, presso Lucerna.

Indirizzarsi al proprietario

1538 **K. Stickelberger.**

S. GENESIO
presso TORINO

500 metri sopra il mare

Panorama sorprendente.

Grande Stabilimento Idro - Minerale - Climoterapico aperto tutto l'anno.

1883

Fallimento Zerboglio
Incanto definitivo.

Alle ore 8 del giorno 23 corrente giugno, al Tribunale Civile di Torino, avrà luogo **l'incanto definitivo** della cascina **Cerello** in territorio di **Santhià** e **Carisio**, in aumento al prezzo di L. **213,324**, per cui fu deliberata nel 1° incanto, più compreso l'aumento del sesto. Tale Cascina, munita di fabbricato civile e rurale, ha la superficie di ett. 93,17,50 (giora. 67), ed è per la massima parte coltivata a prato e campo con acqua propria ed abbondante ed è affittata per annue L. 9 00.

Scadenza di fatali.

Nel giorno 28 corrente giugno scade il termine utile per l'aprire nella Cancelleria del Tribunale di Asti, l'incanto di detto sul prezzo di lire **226,211**, per cui fu deliberato il **PALAZZASSO**, in territorio di **Cantarana**, circondario d'Asti. Detto stabile ha la superficie di ett. 280,9,37 (giora. 737 circa), e comprende un fabbricato civile e rurale, tre altri fabbricati rurali, un forno sistema Anglo-Americano a 5 palmenti, ed è essenzialmente coltivato a prato, campi, vigne e boschi.

Per informazioni rivolgersi al geometra Gio. Angelo GRENZIO, curatore della fallita, in Torino, via Corte d'Appello, N. 2, ed in Asti, dal sig. causidico Michel-MOSSINO. 1882

Incanto volontario
di una VILLA e sue dipendenze.

Alle 10 ant. del 1° luglio il notaio avv. **Fea**, procederà in Torino nel suo studio del sig. avv. cav. Ballerini, via Corte d'appello, N. 13, alla vendita al pubblico incanto della villa signorile detta il **Colino** in Val *Salice*, presso Torino, a 25 minuti dal ponte in ferro, con strada carrozzabile, composta di gran fabbricato civile e rustico, cappella, giardino, vigna, campi, prati, vigne e boschi, di ett. 7,60 (giornate 20 circa), sul prezzo di L. 30,000. Per le condizioni rivolgersi in detto studio.

Incanto volontario. Il Notaro Borgarelli avv. Domenico, nel suo studio, via Maria Vittoria N. 6, *alle ore 9 ant. del 20 giugno* 1884, procederà a vendita col mezzo dell'incanto della possessione **Telli del Frati**, in territorio di *Baldissero Torinese*, al prezzo di L. **110,000**, e alle condizioni espresse nell'avviso d'asta del 6 stesso mese.

c 1853

ALLOGGIO di 4 camere al 1° piano **via Torino, 7.** c 1900

D'affittare rimpetto alla stazione P. N. **1re** casino e al 2° piano, elegie mobiliato, con grand'ballone sul 2° s. — L. **80** mensili.

Scrivere al N. **33** e **2344**, **Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

D'affittare in Montagna (Valle di Andorno Biellese) Appartamento mobiliato, con villeggiatura. - Per informazioni dirigersi alla Libreria VEDA, Scalri Lev. n. 9. 1901

D'affittare al prezzo di favore, subito possibile, Alloggio e quartiere, al piano nobile, composto di 12 camere, tutte disimpegnate, di cui cinque prospicienti la via Po, con terrazzo verso la corte, cucina, cantina, gas e acqua potabile.

Visibile dalle 2 alle 4 pom. — Dirigersi dal portinaio, via Po, 37, casa del R. ospizio di Carità. 1700

Dal 1° luglio al 30 ottobre

si affittano una o due camere ammobiliate, 2° piano, d'angolo, verso via, a 5 minuti dal Valentino (Torre Nuova) prezzo mensile L. 25 — cad.

» al giorno » 2 50 »

» » » 5 — pulite

Scrivere al N. **32** e **2010**, **Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Al 1° ottobre
via S. Massimo, 44.

ALLOGGIO di **15** locali, piano nobile, divisibile a volontà.

c 1758

D'affittare
al VIGNOLO presso STRESA (Lago Maggiore)

BELLA VILLA

signorilmente mobiliata, con terrazzo, bel giardino, nuova scuderia, remessa, ecc., e splendida vista sul lago e delle montagne.

Rivolgersi al **Fratelli Bolongaro, Albergo Reale, Stresa.**

c 1916

Da vendere Campagna
10 membri; 6 mobiliati, corte, giardino a fiori e cucina. — Via Madama Cristina, 8 e 9. c 2057

Da vendere

in uno o più lotti, **Tenimento** vicino a *Rivoli Moncrivello*, Due Cascine a corpo, casino e prati, estendesi di ett. 53 circa. — Dirig. al giardiniere TERZANO, in *Rivoli Moncrivello.* c 1990

Vendere o affittare VILLA grande mobiliata, con giardino e scuderia pel sig. in **Borgonno** (Lago di Viverone) Ossiano. - Dirigersi sig. FRANCHI, Borgo Spesso, 35, **Milano.** c 1836

Elegante Palazzina con grande giardino da vendersi o d'affittare. Tramway sul luogo. — Rivolg. all'orologeria Cogan, via Roma, casa Geisser (già Natta), dove è in vendita, con grande ribasso, ogni genere d'orologeria. 1825

LOCALI pel 1° ottobre, uso laboratorio ed abitazione, anche separatamente, anche di un piano per 4,50 con all. di 5 camere e cortile proprio; l'altro di m. 13,50 per 2,50 con 2 vani ed uso del cortile. *Torino*, via Bucheron, N. 1, o via Manzoni, N. 4. c 2012

Torino
Albergo Nord e Milano

via Andrea Doria, angolo via Roma. Camere da L. **1 50** per persona.

1902

Chieri

Da rimettere l'avviamento di Negozio di Salumaio di **Annovazzi Agostino**, con o senza merce.

Per trattative rivolgersi in Chieri al proprietario, in Torino via Rivoli di Fr, via Pollenzo. c 1922

Castellammare Adriatico

d'affittare *subito*, presso la stazione omonima, locali con giardino per uso **birraria e ristorante**, con alloggio, nella nuova, bella casa per bagni di mare, gran concorso di forestieri, che villeggiano nelle adiacenze. Condizioni favorevolissime per mancanza di veri industriali-ristoratori di questo genere. Rivolgersi per trattative al proprietario De-Sanctis in **Ancona.** c 1910

Piazza Castello, 26

Prezzo L. 2.

c 1904

COLORE PRIMITIVO, Brillante e Marchevole
Autorizzato dal CAPELLER alla BANCA nazionale
L'ACQUA SALES
PROPRIETÀ DO ISTANTANEA
Senza nuova polvere a Denti, senza aceto ne acqua corrosiva ne tartaro. — Risultato garantito in più di 30 anni di successo sempre crescente
Casa fondata nel 1850 - Emilio SALLES Fils, Suoer
Prof.-Chir. 12, Rue du Temple, PARIS.
Si trova presso i Gli Capi Profumieri e Farmacisti
Deposito Generale per l'Europa presso
Fratelli D. MONDO, via Cavour 4 - Torino.

735

Avviso ai signori Ragnanti.
Appartamenti d'affittarsi

in **Savona** e paesi delle due riviere. — Dirigersi anche con lettera all'Agenzia ANDOLFATTI, in **Savona**, corso P. Amedeo, 5, od in **Varazze**, via Cimpiano. 2°

NOVITÀ

Fabbrica privilegiata di **Polipiani** a doppio uso (guardaforte ed organo a cilindro), con dolce suonata, i cui meccanismi sono indipendenti l'uno dall'altro.

Visibili all'Esposizione.

B^to VIGONE

piazza della Gran Madre di D., 11 **TORINO.** c 2 0

50 lire al mese può guadagnare **chiunque**, abbonandosi al Lavoro, *giornale d'un grave affetto nuovo ed il più utile a tutti.* Chi provvede anche per mandato in soli L. 2,50 riscuoterà ogni mese i compensi convenuti. — Rivolgersi all'*Ufficio del Lavoro* **Il Lavoro**, Corso Re Umberto, N. 25, *Torino.* c 2013

Cartolai, cancellerie, ecc., ecc. cercansi rivenditori in tutta Italia per la vendita di un articolo molto interessante. — Indirizzo con tranquillo rimborso in posta, **Trieste sub. Lucroso** c 1181

Si cerca un posto di Educa Un giovane [illegible] nato e [illegible] in una delle più grandi **fabbriche di vetro** (bottiglie ecc.) di Germania, desidera collocarsi presso [illegible]. — Scrivere offerte alla ditta **H 3505 T, Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Un rappresentante, che [illegible] bene la lingua francese, [illegible] di buona famiglia, [illegible] telefono interno. — Dirigere [illegible] Agenzia V. Fa[illegible], Lione-Francia. 2[illegible]

Vedova quarantenne, di civili [illegible] desidera [illegible] **donna di compagnia**; [illegible] esigesi referenze. — Scrivere [illegible] **B. D.** c 2001

Un signore che da [illegible] per molto tempo **ragioniere** nell'**Amministrazione** di una **gran Casa patrizia**, desidera occupare una consimile carica presso qualche Casa di Torino. — Buonissime referenze.

Scrivere alle iniziali **C 1873**, **Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Cercasi

pel commercio **giovane** con buoni [illegible] e che abbia compiuta la scuola tecnica. — Dirigere [illegible]

Scrivere al N. **27** e **1828**, **Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Si cerca una **caldaia** a vapore e locomobile interne, d'occasione, in buono stato, da 25 a 30 cavalli. — Scrivere al N. **17** e **1904**, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Occasione favorevole

da vendere Tenimento in **Savigliano e Bra**, ett. 70, un solo [illegible] anni. — Rivolg. *Albergo Commercio* in **Carmagnola.** c 1993

Terreno fabbricabile da vendere di mq. 13,000, presso la nuova Pasubbiesa, strada di Stezzano. Rivolgersi dal sig. FERRERO Gio. Batt., via V. Emanuele, 11. c 1849

Tomba Individuale perpetua **da vendere**, nuova, nel cimitero del Campo santo di Torino. Rivolgersi via Roberi, N. 2, al portinaio. c 1966

Organi e armonio d'ogni genere, scelta musiche, d'affittare e vendere a prezzi e condizioni. Ditta F. Mezzanti, via Mazzini, 38, *Torino.* 1745

Instituto Rota

Unico Stabilimento in tal genere. — Cull'esercizio nuovi ed elettivi, istrumenti di chirurgia, ortopedia, e veterinaria. — Piazza Castello, 7, via Lagrange, 40, *Torino.* 1890

Avviso ai signori Ragnanti.
Appartamenti d'affittarsi

in **Savona** e paesi delle due riviere. — Dirigersi anche con lettera all'Agenzia ANDOLFATTI, in **Savona**, corso P. Amedeo, 5, od in **Varazze**, via Cimpiano. 2°

INCANTO DI STABILI
in Territorio di Savigliano.

Il Notaio TORRETTA CARLO, **addì 30 giugno corrente**, alle ore 10 *antimeridiane*, procederà nel suo Studio in *Torino, via dell'Arcivescovado*, N. 6, all'**incanto definitivo** della **Cascina Germanin**, di ett. 95,15,30, pari a giora. 121,10, sul prezzo di L. **81,165**, ed all'**incanto provvisorio** della **Cascina S. Gio. Battista**, di ett. 30,06,37, giora. 10,50, sul prezzo di L. **50,600**, e della **Cascina Canavese mezzana**, di ett. 5,92,10, pari a giora. 123,77, sul prezzo di L. **64,800.**

Il tutto alle condizioni di cui nell'avviso d'asta in data 7 giugno 1884.

2040

AI GENITORI

Il Collegio Famiglia in **Cassano d'Adda** (Villa della Somaglia), aperto tutto l'anno, riceve fanciulli anche solo per le vacanze. L'eccezionale ampiezza e comodità della casa, in giardino all'inglese di pert. 60, le svariate occupazioni di ricreazioni, passeggiate, ginnastica, equitazione, canto, ecc., una buona mensa colle stesse pietanze fornite quanto di meglio si può desiderare si fabbricano per questa stagione.

Per le domande rivolgersi al *Direttore Sac.* **Edoardo Penati.** c 2003

Volete rinfrescarvi?

bevete il **COCO** *di CALABRIA*

cosa rinfresca e facilita la digestione

È PURE LA BEVANDA PIÙ ECONOMICA

Spedita per **100** litri **Coco rosso** L. **2 50**
» **100** » **Coco bianco** » **1 25**
» **50** » **Coco rosso** » **0 60**

Unico Agente per il Piemonte ROSSI GIUSEPPE, *via Garibaldi* (già Dogana vecchia), 22, *Torino.*

Sconto ai rivenditori per pronta cassa.

1891

Rinomata Acqua di Tutto Cedro
preparata dalla Ditta
Michele Girardi - Salò

Questa bibita, preparata coi **Cedri dell'incantevole Riviera di Salò**, ha virtù **calmanti, digestive, antinevrose, febbrifughe.** È utile nell'epilessia, diminuisce l'ebbrezza dell'alcool ed è ottimo rimedio contro il mal di mare. — Si prende a bicchierini, sola, unita nell'acqua, al seltz o al caffè.

Rivolgersi alla Fabbrica in Salò. — Deposito in **Torino** presso **M. TALMONE**, via Lagrange, 23 1890

Elexir Stomatico Febbrifugo
di St-Vincent

preparato dal farmacista UGO LUCIANO di St-Vincent colle erbe aromatiche delle Alpi

in TORINO

Deposito F.lli **SILVETTI**, via Provvidenza, 13.

Rivendita e degustazione **COSTANZO Padre e Figlio**, **piazza Castello**, di fronte all'Albergo d'Europa c 1893

Avvertenza.

È stato trasferto in Torino, via Roma, 27 il Gabinetto Medico-Magnetico del prof. FILIPPA CESARE, ove colla sua chiaroveggenza Sonnambula continua a dare consultazioni sopra ogni genere di malattie e qualsiasi curiosità.

27, Torino, via Roma, 27.

1704

Grande Stabilimento
PIANOFORTI ed ARMONIUM

Specialità per pianoforti a code

Vendita — Noto — Riparazioni — Accordature

COLLINO e Comp^a

TORINO - Via S. Francesco da Paola, 11 - TORINO.

1349

F. FERRARI - Porto Maurizio

offre suo rinomato **OLIO d'OLIVA** *excelsior*. L. **1 50** bottiglia *elegante* — L. **17**, scatola di 12 bottiglie — L. **16**, se prese in 5 — Unico deposito presso Ditta ROSSI GIUSEPPE, *via Garibaldi*, 22, Torino 1780

L. ARIZIO Medico dentista, già collaboratore del fu dott. Domenichelli e del dott. Alessio Comneno, ha aperto il suo Gabinetto di Protesi e Chirurgia Odontalgica in via Garibaldi, 3, p^o 2° c 2010

BAGNI di MARE SAVONA c 1750

Stabilimento Colonia Marina. — Apertura 20 giugno. — Esclusivo per fanciulli (i maschi non oltre i 12 anni). Signorine e Signore — Ville sul mare, vasti giardini. — Squadre di ragazzi partono in giorni determinati da **Torino** e **Milano** per Savona e viceversa.

Direttore Prof. PAVESIO in **Torino**, via Comedata, 2, *fino al 30 giugno*

Bagni di Mare in Varazze
Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona

ELEGANTE e NUOVO ALBERGO

sulla riva del mare. — Specialità bagni di mare anche invernali, spiaggia poco profonda e di sabbia finissima. — *Cucina squisita.* — Sala di conversazione, piano, biliardo e giardino. c 1717

Indirizzarsi a **Bernardo CAMOGLI**, *proprietario.*

Spezia - Bagni di Mare - Spezia
Grand Hôtel Spezia

Dirimpetto ai Bagni — Casa di 1° ordine — Posizione eccezionale nel mezzo del golfo — Prezzi moderati — Vantaggi speciali per un soggiorno prolungato. — Pensione da **8** a **10** lire.

MENÉTREY-HAUSER

della famiglia HAUSER del Schweizerhof di Lucerna, dei Bagni di Gurnigel e Giesbach in Svizzera. 1695

BAGNI di COURMAYEUR
Valle d'Aosta

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco — Deliziosa stazione alpina a 1200 metri sul livello del mare — Aria purissima e salubrissima.

Stagione Balnearia dal 1° giugno al 30 settembre.

Cura climatica per eccellenza — Cure latte.

Sorgenti di acque solforose sodiche in bagni, bibite ed inalazioni.

Due sorgenti di acque ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.

Un nuovo e grande Stabilimento venne aperto per la cura idroterapica con bagni di vapore, docciz, ecc., ecc.

ALBERGHI di primo e secondo ordine, con sale di lettura e da ballo — Cose particolari ammobiliate — Posta e telegrafo — Compagnia di gallo approvata per le grandi ascensioni — Servizio di diligenze fra Courmayeur-Aosta-Ivrea. — Servizio di omnibus fra Courmayeur ed il rinomatissimo **Stabilimento Termale di Pré-St-Didier**, di acque **ferruginose-arsenicali**, in bagni, docciz e bibite. 1918

STABILIMENTO IDROTERAPICO
di **GRAGLIA** (Santuario) presso **Biella.**

Altezza sul mare m. 631 - Acqua temperatura 9 c.

Aperto dal 1° giugno al 30 settembre.

c 1330

(Valle d'Aosta) - Stabilimento Idroterapico - (Valle d'Aosta)

PRESSO **ST-VINCENT**

Aperto dal giugno al settembre.

Acque minerali, salina, alcalino, ferruginosa. — Si cura ultimente le malattie nervose e le croniche, le malattie di fegato, di utero, dei reni, la gotta, la pinguedine esagerata.

Medico-direttore cav. **Giovito Scotti.**

1739 *Proprietario* NEGRI STEFANO.

SACRA DI S. MICHELE Palazzina civilmente mobiliata, con giardino.

Dirigersi alla Drogheria CHIAVIGLIO, via Po, 31, *Torino.* 1926

L. Mazza e Compagnia
TORINO — 7, via Garibaldi, 7 — TORINO

Grandioso assortimento d'abiti elegantemente fatti per la stagione estiva al massimo buon prezzo, con grande quantità stoffe inglesi e nazionali ultima novità da confezionare sopra misura. 1311

VERMOUTH POMPEI Specialità C^o SCALA, Torino
10, via Carlo Alberto. c 1731

Per sole L. 12 50
L'INDISPENSABILE OROLOGIO ALBONE

una durata di 30 anni, che serve al pari di uno da lire 1000 quando gli siano usati i dovuti riguardi, e se non segna l'ora bene, vengono rimessi in lire 12 50.

NB. La cassa è di vero *nichel*, che per la sua durata ed eleganza piace molto più di quello d'argento.

Nello stesso negozio vi è pure un grande e variato assortimento di tutte novità per piccoli e grandi regali in oro ed argento; Gioielleria ed Orologeria in qualunque genere e prezzo. Il tutto a prezzo fisso ed onestissimo.

G. AIMONE, piazza Carlo Felice, 2 Torino. c 1732

Macchine Agricole perfezionate 136
Trebbiatrici, Locomobili, Pompe centrifughe, Falciatrici e Mietitrici.

HIDIEN, costruttore a Châteauroux (Indre).

Rappresentanza presso **F. COMINOLI**, 9, *via Archimedede*, **Torino.**

Gli Industriali e Commercianti

Esportori o no, che avessero interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria merce nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. F. G., casella N. 49, Haasenstein e Vogler, Torino.

Teatri

Martedì, 17 giugno 1884.

CARIGNANO, o. 8 1/2. — *Il fratello d'armi*, commedia — *La canzone è di rumore* e *Un corno* comico.

Serata d'onore dell'attore brillante Napoleone Masi.

ODERINO. — Riposo.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *I fratelli d'un grand'uomo* commedia.

CIRCO WULFF, o. 8 1/2. — Grande rappresentazione equestre.

BALBO, o. 8 1/2. — *Il Trovatore*, opera — *Entrichi* e *Sinfarina*, balletto comico.

ARENA o. 8 1/2. — *Riposero Piero* commedia — *Le maschiche di camicia*, farsa.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849* (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO RIDEL. — Corso Vinzaglio — Tutti i giorni dalle ore 4 alle 9 pom. rappresentazioni e passatempi vari.

Stato Civile

TORINO, 16 GIUGNO 1884.

NASCITE: maschi 7, femmine 9; totale 16.

MATRIMONI CELEBRATI. — Bernardelle Giovanni con Scirri Elena — Mazza Giuseppe con Marchetti Caterina.

MORTI DENUNCIATI. — Massa Veronica nata Robino, d'anni 52, di Castellamonte — Trappé Giuseppe, id. 65, di Torino, proprietario — Cassano Pellegrina nata Pistone, id. 66, di Cortemiglia, cucitrice — Maina Caterina nata Giola, id. 86, di Torino — Sciretti Paola, id. 71, contadina — Genovese Cristina, id. 75 di Torino, sarta — Stanga Crescentino, id. 20, di Crescentino, venditore di giornali — Daniele Pietro, id. 14, di Druento — Pasquero Antonio, id. 52, di Gassino, fruttivendolo — Ferrario Enrico, id. 29, di Palazzolo, giardiniere — Mognacco , id. 43, di Murisengo, calzolaio — Ravera Lorenzo, id. 61, di Chivasso, venturale.

Più 1 minore d'anni 7.

Totale complessivo 13, di cui 5 domiciliate 7, negli Ospedali 6, non residenti in questo Comune 1.

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Ufficio centrale di Meteorologia.

Europa — 16 giugno 1884 — ore 8 pom.

Il barometro sale sulle Isole Britanniche, e raggiunge 775 mm. a Valencia, ove trovasi il centro delle forti pressioni che coprono tutto l'ovest d'Europa, mentre si abbassa sul resto del continente, specialmente nella Scandinavia.

Soffiano venti di ovest sulle coste [illegible] Norvegia e nella Scozia, di nord-est in Francia ed al sud d'Irlanda.

La temperatura varia poco dai [illegible] gli estremi termometrici raggiungono stamane da +7° a Christiansundt, e di +22° a Brindisi.

Mare agitato a Scilly, a La-Coruna ed a Christiansundt.

Italia. — 16 giugno 1884 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore piovigginelle e temporali in molte stazioni; barometro leggermente disceso sull'Italia superiore, venti deboli.

Stamane cielo sereno sull'Italia inferiore; nuvoloso altrove, venti deboli misti a vari; barometro livellatissimo a 764 mm.

Mare calmo.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa il 16 giugno.*

	Massima	Minima
Riparmula	+15,0	+ 5,0
Stoccolma	+21,0	+ 8,0
Christiansundt	+ 7,0	+ 5,0
Copenaghen	+19,0	+12,0
Valenza	+15,6	+ 7,8
Yarmouth	+16,1	+11,7
Bruxelles	+24,4	+13,2
Amburgo	+23,0	+12,0
Cassel	+21,0	+14,1
Breslavia	+21,0	+14,0
Cracovia	+25,0	+15,1
Bernaustadt	+23,3	+11,0
Vienna	+20,0	+14,0
Berna	+19,0	+11,0
Parigi	+25,7	+13,5
Perpignan	+25,0	+15,1
Nizza	+20,9	+12,0
Madrid	+25,6	+12,0
Lisbona	+21,0	+15,0
Trieste	+23,0	+12,0
Torino	+20,0	+13,0
Moncalieri	+21,0	+11,5
Firenze	+23,4	+12,0
Roma	+24,5	+12,2
Napoli	+21,2	+14,0
Cagliari	+26,0	+14,0
Palermo	+22,7	+11,8
Costantinopoli	+30,0	+19,0
Algeri	+23,0	+14,0
Tunisi	+25,0	+15,0
Biskra	+27,0	+12,0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO di TORINO, 16 giugno 1884.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 722,3 3 p. 721,9 9 p. 722,5

Temp. esterna al Nord in gr. cent.

+17,2 +23,6 +15,0

Tensione del vapore in millimetri:

12,8 12,9 12,0

Umidità relativa in centesimi:

8 Venti

calmo NE d

Stato atmosferico:

coperto n. ser. pioggia

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali min. +13,1 mass. +23,1.

Acqua caduta millimetri 3,6.

Minima della notte del 17 +12,3.

Bollettino meteorologico (stampa [illegible] di Roma), 16 giugno 1884.

Nascere del Sole [illegible] — Meridiano [illegible] — Tramonto 8,6.

Nascere della Luna 1,4 matt. — Meridi. 7,40 matt. — Tram. 2,20 sera.

Giorno della Luna 25°.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 9 giugno.

1. LEGGE (n. [illegible]), del 3 giugno, con la quale aggrega alla provincia di Bologna i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano.

2. 104, 99, (n. 2318, 2319), dell'8 maggio, coi quali si costituiscono in sezioni elettorali coloniche i comuni di Castiglione Torinese e Sant'Ilario.

3. R. D. (n. 2317), del 15 maggio, che approva l'annesso regolamento sullo stato dei sottufficiali.

Gazzetta ufficiale 11 giugno:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. RR. DD. (nn. 2310, 2311, 2312, 2313, 2314), 8 maggio, coi quali si costituiscono in sezioni elettorali coloniche i comuni di Avigliana Veronese, Martesio, Castelnuovo Parano, Zagnago e Fontanetto.

3. ELENCO degli attestati di iscrizione per mutui e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina di maggio 1884.

4. DISPOSIZIONI fatte nel personale di pubblica sicurezza.

La Direzione generale del telegrafi ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 6 corrente mese, in Casino, provincia di Catanzaro è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato il giorno.

Roma, 9 giugno 1884.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Distinta delle Obbligazioni *al portatore* estratte con la *legge 9 luglio* [illegible] (Legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6), *comparse nella 68ª estrazione seguita in Roma il 31 maggio* 1884.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione):

Estratto	L.	1935	premio L. 10,000
»	II.	3080	» » 10,000
»	III.	17560	» » 5,000
»	IV.	12291	» » 5,000
»	V.	7140	» » 1100

Numeri delle Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo):

41	85	96	120	171
182	221	246	291	317
397	385	445	482	50
521	548	576	593	676
595	627	649	677	715
811	847	891	1011	1057
1035	1109	1157	1159	1187
1239	1315	1330	1372	1395
1407	1478	1521	1539	1797
1901	1905	1930	1950	1954
1962	1965	1968	2030	2058
2161	2187	2197	2206	222
2288	2258	2280	2293	2307
2353	25 2	2310	2312	2316
2731	2736	2389	2812	2816
2830	2902	2932	2994	3[illegible]
3106	3215	3248	3393	3431
3546	3577	3670	3671	3509
3510	3572	3618	3628	3647
3723	3741	3800	3817	3825
3885	3901	3987	4001	4037
4099	4108	4204	4218	4283
4274	4311	4344	4371	4139
4458	4542	4581	4152	4708
4849	4863	4888	4882	4297
4959	4985	4991	4994	5040
5197	5208	5315	5336	5361
5361	5382	5538	5342	5519
5705	5642	5770	5870	5955
6100	6125	6[illegible]	6162	6178
6187	6205	6221	6249	6357
6378	6381	6401	6433	6461
6581	6591	6993	6739	6762
6934	6931	6989	6928	7000
7030	7076	7206	7231	7296
7282	7297	7349	7305	7381
7621	7623	7[illegible]	7[illegible]	7[illegible]
7773	7771	7777	7[illegible]	7[illegible]
7739	7774	7[illegible]	7[illegible]	7[illegible]
7951	81[illegible]	8115	81[illegible]	8[illegible]
8220	8[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	8[illegible]
8[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	8[illegible]	9[illegible]
9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]
9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]
9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]
9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]	9[illegible]
10028	10092	10117	10112	10[illegible]
10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]
10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]
10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]
10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	10[illegible]
11165	11168	11173	11240	11[illegible]
11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]
11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]
11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]
11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]	11[illegible]
12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]
12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]
12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]	12[illegible]
13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]
13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]
13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]	13[illegible]
14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]
14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]
14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]	14[illegible]
15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]
15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]
15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]	15[illegible]
16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]
16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]
16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]	16[illegible]
17[illegible]	17[illegible]	17[illegible]	17[illegible]	17